



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

112^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 4 dicembre 2018

Presidenza del Presidente LOIZZO

INDICE

Presidente	pag.	5	Mozione a firma dei consiglieri Gatta, Marmo, De Leonardis, Damascelli, Zinni, Zullo, Pellegrino, Pandinelli, Abaterusso “Diritto dei cittadini alla giustizia di prossimità”	
Processo verbale	»	5		
Congedi	»	11		
Comunicazioni al Consiglio	»	11		
Assegnazioni alle Commissioni	»	12		
Interrogazioni e mozione presentate	»	13		
Ordine del giorno	»	14		
Mozione a firma Loizzo “70° anniversario – Dichiarazione universale dei diritti umani – 10 dicembre 2018”				
Presidente	»	16	Prosieguo esame proposta di legge Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno	
			Presidente	pag. 19

dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale"

Presidente	pag.	20
Pendinelli, <i>relatore</i>	»	20

Esame articolato

Presidente	»	20 e <i>passim</i>
Congedo	»	20,31
Pisicchio, <i>assessore all'urbanistica e all'assetto del territorio</i>	»	20,21,23,27,33
Pentassuglia	»	22,32
Colonna	»	28
Casili	»	32

DDL n. 202 del 02/10/2018 "Istituzione dell'Agenzia regionale per l'innovazione in Agricoltura (ARXIA)"

Presidente	»	34
Pentassuglia, <i>relatore</i>	»	34

Esame articolato

Presidente	»	34,39
Franzoso	»	35,39
Congedo	»	35
Damascelli	»	36
Barone	»	37

Prosiegua esame DDL n. 128 del 18/07/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura regionale - Ventesimo provvedimento 2018" - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018, 170/2018 - art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e dei ddl 128/2018, 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018,

150/2018, 151/2018, 152/2018, e 168/2018 - art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)

Presidente	pag.	39,40,82,86,87
Amati, <i>relatore</i>	»	40

Esame articolato

Presidente	»	40,48,49
------------	---	----------

DDL n. 171 del 04/09/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, di legittimità di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Quarantasettesimo provvedimento 2018" - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 172/2018, 173/2018, 174/2018, 175/2018, 176/2018, 177/2018, 179/2018, 180/2018, 183/2018 e 186/2018 - art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e del ddl 171/2018 - art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)

Presidente	»	49
Amati, <i>relatore</i>	»	49

Esame articolato

Presidente	»	50,53,54,55,56
------------	---	----------------

DDL n. 169 del 02/08/2018 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Provvedimento di Liquidazione del C.T.U. Tribunale di Lecce del 1/06/2018 R.G.E. 735/17; Sentenza del Giudice di Pace di Tricase n. 498/2016; sentenza C.T.P. Bari n. 1655/16 sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1799/2017. OMISISS.." - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 169/2018 e 184/2018 - art.

73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 – e dei ddl 181/2018, 182/2018, 188/2018, 189/2018, 190/2018, 191/2018, 192/2018, 193/2018 – art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)

Presidente pag. 56
Amati, relatore » 56

Esame articolato

Presidente » 57,59,64,65

DDL n. 207 del 16/10/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreti di Liquidazione n. 6906/2018, 6907/2018, 6908/2018, 6905/2018 del 18/08/2018 – Spese CTU Dott.ssa Isabella Cardinale” – (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 207/2018, 208/2018, 209/2018, 210/2018, 211/2018, 212/2018, 213/2018, 214/2018, 215/2018 e 216/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011)

Presidente » 65
Amati, relatore » 65

Esame articolato

Presidente » 66,69

DDL n. 203 del 16/10/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sessantunesimo provvedimento 2018” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 206/2018 e 217/2018 – art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e dei ddl 203/2018, 204/2018 e

205/2018 – art. 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011)

Presidente pag. 70
Amati, relatore » 70

Esame articolato

Presidente » 71,72,74

DDL n. 164 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, n. 398/2018 pubblicata il 31.01.2018, R.G.10960/2014” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei DDL 164, 194, 195, 196, 198, 199, 200, 201, 218, 219, 220, 221, e 222/2018, art. 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del d.lgs. 118/2011)

Presidente » 75
Amati, relatore » 75

Esame articolato

Presidente » 76,79,80

Deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 02/08/2018 “Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2017 - art. 18-bis d.lgs. 118/2011. Adozione”

Presidente » 81,82
Amati, relatore » 81

Proposta di legge Turco, Pellegrino P., Vizzino, Picicchio, Pendenelli “Disposizioni sul servizio di pronto soccorso e di continuità assistenziale”

Presidente » 87
Turco » 87

Esame articolato

Presidente » 87,88,89

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 14.04*).

(*Segue inno nazionale*)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta del 27 novembre 2018:

Seduta di martedì 27 novembre 2018

Nel giorno 27 novembre 2018 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Capruzzi n. 212 – sotto la presidenza del presidente Mario Cosimo Loizzo e dei vice presidenti Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta, con l’assistenza dei consiglieri segretari Luigi Morgante e Giuseppe Turco, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20180082361 del 21 novembre 2018.

Il presidente Loizzo alle ore 13,17 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 110 della seduta del 13 novembre 2018.

A norma dell’art. 30 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica che: hanno chiesto congedo gli assessori Borraccino, Leo e il cons. Abaterusso.

Sono pervenute risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- Laricchia, Trevisi Edificio sito in Bari – viale Archimede, 16;
- Gatta Italia Top destination;
- Liviano Aggiudicazione Buy Puglia tour 2018;
- Laricchia Responsabilità e ruolo di Innovapuglia S.p.A., quale soggetto aggregatore

della Regione Puglia (legge regionale 1 agosto 2014).

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell’art. 12 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica l’avvenuta assegnazione alle sotto riportate Commissioni, dei seguenti provvedimenti:

I Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 197 del 26/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere regionale banco di Napoli Intesa 5. Paolo – di marzo /aprile/ maggio/ giugno/ luglio 2018. Sezione Competitività filiere Agroalimentari”;

2) Disegno di legge n. 235 del 15/11/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Taranto – Sez. Lavoro n. 110672018, - Dip. Cod. R.P. 723065 c/Regione Puglia”;

3) Disegno di legge n. 236 del 15/11/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreto di liquidazione competenze CTU n. cron. 3642/2018 Corte d’Appello di Roma/Sez. Lavoro – R.G. 4202/2012. Dipendente cod. R.P. 182355”;

4) Disegno di legge n. 237 del 15/11/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lav. n. cr. 27371/2018 del 05/06/2018 e Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lav. del 11/10/2018 R.G. n. 13885/2017 - Dip. Cod. R.P. 604135 c/Regione Puglia”;

5) Disegno di legge n. 238 del 15/11/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza emessa dal Tribunale di Lecce – Sezione Lavoro n. 34153 del 11/07/2018”;

6) Disegno di legge n. 239 del 15/11/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 4272/2014 della

Corte d'Appello di Napoli e successiva fase esecutiva – regolarizzazione PPUU 2265-2266 -2267/2018”;

7) Disegno di legge n. 240 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art.73 comma 1 lettera e) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativi a compensi professionali a seguito di sentenze disposte dai Tribunali. Variazione di bilancio di previsione”;

8) Disegno di legge n. 241 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativi a compensi professionali a seguito di sentenze disposte dai Tribunali. Variazione di bilancio di previsione”;

9) Disegno di legge n. 242 del 15/11/2018 “Comune di Orta Nova/ Regione Puglia (Sentenza n. 272/2018 del Tar Puglia Bari). Integrazione pagamento contributo unificato versato. Debito fuori bilancio riconosciuto con l.r. n. 32/2015”;

10) Disegno di legge n. 243 del 15/11/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 73, comma 1, lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126. Regolarizzazione carte contabili. Sezione Personale e Organizzazione”;

11) Disegno di legge n. 244 del 15/11/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lavoro n. Cr. 27376/2018 del 05.06.2018 e Ordinanza del Tribunale di Lecce/Sez. Lav. del 10/10/2018 R.G. n. 12969/2017 - Dip. Cod. R.P. 604136 c/Regione Puglia”;

III Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma del consigliere Pellegrino P. “Norme per il sostegno del *caregiver* familiare”;

2) Proposta di legge a firma dei consiglieri Di Bari, Congedo, Campo, Zinni, Amati, Caroppo, Cera, Colonna, Marmo, Mazzarano, Pellegrino P. “Modifica alla legge regionale 3

ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo);

3) Richiesta parere deliberazione della G.R. n. 1977 del 06/11/2018: “Approvazione schema di regolamento regionale ‘Modello organizzativo e di funzionamento dell’ospedale di Comunità”;

4) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 2051 del 15/11/2018 “Approvazione regolamento ‘Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semi-residenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti”;

5) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 2052 del 15/11/2018 “Approvazione schema di regolamento ‘Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili”.

IV Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma del consigliere Pendenelli “Modifica L.R. 13/12/2013, n. 42 - Disciplina dell’agriturismo”;

2) Disegno di legge n. 202 del 02/10/2018 “Istituzione dell’Agenzia regionale per l’innovazione in Agricoltura (ARXIA)”;

3) Disegno di legge n. 224 del 06/11/2018 “Integrazioni alla L.R. n. 4 del 29/03/2017 ‘Gestione della batteriosi Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia”.

III Commissione Consiliare permanente (referente) e VII Commissione Consiliare permanente (parere)

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Galante, Casili, Turco, Conca, Di Bari, Barone, Laricchia, Trevisi, Pellegrino P. “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 luglio 2014, n. 29 (Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne)”.

IV e II Commissione Consiliare permanente (seduta congiunta)

1) Disegno di legge n. 245 del 15/11/2018 “Modifica della l.r. 29 giugno 2018, n. 28 – Norme in materia di smaltimento di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di redazione e di tutela dell’incolumità pubblica”.

Il Presidente, inoltre, riferisce all’Assemblea che sono state presentate le seguenti interrogazioni:

- Liviano Attività di coordinamento e implementazione del Piano strategico del turismo;

- Laricchia Gestione della DPC su scala regionale dei farmaci PHT;

- Gatta Organizzazione dei laboratori di analisi pubblici della Regione Puglia;

- Marmo Attività venatoria nei terreni agricoli ricadenti nel comprensorio dell’Oasi Caracci – Masseria Trullo a Brindisi;

- Casili Attività servizio trasfusionale presso l’ospedale di Gallipoli;

- Congedo Problemi di ricezione del segnale televisivo nel territorio dei Comuni di Conversano, Triggianello, Mola di Bari, Rutigliano e Castellana Grotte.

E la seguente Mozione:

- Abaterusso Impatto sul territorio pugliese del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 in materia di immigrazione e sicurezza.

1) Terminate le comunicazioni di rito, il presidente Loizzo, con riferimento al punto 1) iscritto all’O.d.g.: Prosegua esame proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti” (iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio), dà la parola al presidente della G.r. Emiliano.

Il presidente Emiliano, come richiesto dalla Conferenza dei Capigruppo, riferisce quanto segue. A seguito di richiesta avanzata dall’Ordine dei Medici di un colloquio sulla

cd “legge sulle liste d’attesa”, nella giornata di ieri – spiega – dopo un’attenta riflessione con i Capigruppo della maggioranza, si è ritenuto di accogliere la richiesta protesa all’approfondimento dell’argomento. Assicura all’Assemblea che il rinvio non è dettato dallo scarso interesse da parte dell’Amministrazione per la legge: tutt’altro. Non appena verrà superata la sessione di bilancio, l’Assemblea consiliare riproporrà come primo argomento all’O.d.g. l’esame della legge, dopo aver sentito il parere dell’Ordine dei Medici.

Il presidente Loizzo informa il presidente Emiliano che, attesa la valenza della richiesta pervenuta al Consiglio regionale, dal presidente dell’Ordine dei Medici, il cons. Marmo ha manifestato la volontà di partecipare all’incontro che si terrà in data 17 dicembre p.v. alle ore 12,00 presso la Presidenza della Giunta regionale.

Il presidente Emiliano dichiara la disponibilità del Governo circa la partecipazione di tutto il Consiglio regionale all’incontro fissato.

10) Il presidente Loizzo, così come stabilito in sede di Conferenza dei Presidenti, procede con il punto 10) iscritto all’O.d.g., avente ad oggetto: Testo unificato in IV Commissione della proposta di legge Franzoso, Pentassuglia, Amati “Trasferimento tecnologico, ricerca, formazione e qualificazione professionale per la promozione dell’Agricoltura di Precisione” e della proposta di legge Damascelli, Gatta, Perrini, Congedo, Caroppo, De Leonardis “Disposizioni in materia di agricoltura di precisione”. La relazione del relatore della IV Commissione è data per letta.

Informa, altresì, l’Assemblea che, successivamente, sarà sottoposto all’esame il punto 18) all’O.d.g. riguardante “le misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”. Considerato il notevole numero di emendamenti pervenuti – il Presidente – invita i consiglieri a presentare, in tempi brevi, eventuali emendamenti duran-

te l'esame del punto 10) al fine di consentire la relativa refertazione.

Con riferimento al punto 10) chiede la parola il cons. Damascelli che esprime grande soddisfazione per la proposta di legge che, finalmente, oggi è giunta in Aula. Inoltre, preannuncia di aver presentato tre emendamenti che illustra.

In assenza di altre richieste di interventi, il presidente Loizzo procede con l'esame e la votazione dell'articolato, mediante sistema elettronico.

Art.1

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 1).

All'art. 2 è stato presentato un emendamento, a firma del cons. Damascelli, rubricato 0001.

Intervengono i consiglieri Franzoso e Damascelli.

L'emendamento è posto in votazione.

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 2).

Il presidente Loizzo comunica che con l'approvazione dell'emendamento di pag. 0001, che sostituisce il co. 1, dell'art. 2, l'emendamento appena votato diventa art. 2.

All'art. 3 è stato proposto un emendamento a firma del cons. Damascelli rubricato 001 che lo illustra.

Interviene l'ass.re Di Gioia che propone al cons. Damascelli di ritirare l'emendamento.

Il cons. Damascelli ritira l'emendamento.

Sempre all'art. è stato proposto dal cons.

Damascelli l'emendamento di pag. 01.

L'emendamento è posto in votazione, con il parere favorevole del Governo.

Esito:

Presenti 30

Votanti 30

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 3).

Art.3

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 4).

All'art. è stato presentato dal cons. Casili un emendamento di pag. 1, che illustra.

Con riferimento all'emendamento appena richiamato intervengono i consiglieri Franzoso e Casili.

L'ass.re Di Gioia, dopo ampia argomentazione, suggerisce di ritirare la proposta emendativa.

L'emendamento di pag. 1 è posto in votazione con il parere contrario del Governo.

Esito:

Presenti 39

Votanti 39

Voti Favorevoli 9

Voti Contrari 30

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (scheda n. 5).

Art.4

Esito:

Presenti 38

Votanti 31

Voti Favorevoli 31

Voti Contrari 0

Astenuti 7

il Consiglio regionale approva (scheda n.

6).
 Art.5
 Esito:
 Presenti 33
 votanti 28
 Voti Favorevoli 28
 Voti Contrari 0
 Astenuti 5
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

7).
 Art.6
 Esito:
 Presenti 32
 votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 2
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

8).
 All'art. 7 è stato presentato un emendamento rubricato pag. 2. Lo stesso è posto in votazione.

Esito:
 Presenti 32
 votanti 25
 Voti Favorevoli 25
 Voti Contrari 0
 Astenuti 7
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

9).
 Art. 7 come emendato.
 Esito:
 Presenti 30
 votanti 30
 Voti Favorevoli 30
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

10).
 Terminati gli articoli il presidente Loizzo pone in votazione il Testo normativo "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione", nel suo complesso.

Esito:

Presenti 33
 votanti 30
 Voti Favorevoli 30
 Voti Contrari 0
 Astenuti 3

il Consiglio regionale approva (scheda n. 11).

12) Il presidente Loizzo prosegue con l'esame del punto 12) iscritto all'O.d.g.: Proposta di legge Bozzetti, Galante, Barone, Laricchia, Casili, Di Bari, Conca "Norme per l'accesso alle spiagge degli animali da affezione".

Svolge la relazione il cons. Bozzetti.

In assenza di richieste di interventi, il presidente Loizzo procede con l'esame e la votazione dell'articolato, mediante sistema elettronico.

Art.1
 Esito:
 Presenti 29
 votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 12).

Art.2
 Esito:
 Presenti 26
 votanti 26
 Voti Favorevoli 26
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 13).

Art.3
 Esito:
 Presenti 31
 votanti 30
 Voti Favorevoli 30
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 14).

Art.4

Esito:
 Presenti 27
 Votanti 27
 Voti Favorevoli 27
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

15).

Art.5

Esito:
 Presenti 29
 Votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

16).

Art.6

Esito:
 Presenti 27
 Votanti 27
 Voti Favorevoli 27
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

17).

Art.7

Esito:
 Presenti 29
 Votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

18).

Art.8

Esito:
 Presenti 29
 Votanti 29
 Voti Favorevoli 29
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0
 il Consiglio regionale approva (scheda n.

19).

Art.9

Esito:

Presenti 30
 Votanti 30
 Voti Favorevoli 30
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 20).

Terminati gli articoli il presidente Loizzo pone in votazione la Proposta di legge “Norme per l’accesso alle spiagge degli animali da affezione”, nel suo complesso.

Esito:
 Presenti 31
 Votanti 31
 Voti Favorevoli 31
 Voti Contrari 0
 Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 21).

13) Il presidente Loizzo prosegue con il punto 13) iscritto all’O.d.g.: DDL n. 178 del 04/09/2018 “Integrazione alla Legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 ‘Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive, nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici”.

La relazione del relatore della IV Commissione è data per letta.

In assenza di richieste di interventi, il presidente Loizzo procede con l’esame e la votazione dell’articolo unico del DDL n. 178/18, mediante sistema elettronico.

Art.1
 Esito:
 Presenti 31
 Votanti 25
 Voti Favorevoli 25
 Voti Contrari 0
 Astenuti 6

il Consiglio regionale approva (scheda n. 22).

Il DDL n. 178 del 04/09/2018 “Integrazione alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49

‘Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive, nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici’” è approvato.

19) Il presidente Loizzo prosegue con il punto 19) iscritto all’O.d.g.: proposta di legge Di Bari, Congedo, Campo, Zinni, Amati, Carrizzo A., Cera, Colonna, Marmo N., Mazzarano, Pellegrino P. “Modifica alla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo)”.

Il presidente Loizzo procede con la votazione dell’articolo unico della su richiamata proposta di legge DDL n. 178/18, mediante sistema elettronico.

Art.1

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 23).

La proposta di legge è approvata.

18) Prima di passare all’esame del punto 18), proposta di legge Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”, il presidente Loizzo si accerta che siano stati catalogati tutti gli emendamenti pervenuti.

Il cons. Pendinelli dà per letta la relazione e chiede all’Assemblea la sospensione dei lavori per circa 5 minuti.

Il presidente Loizzo alle ore 14,09 sospende la seduta. I lavori si riprendono alle ore 15,28.

Il presidente Loizzo, considerato che sono ancora in fase di preparazione le proposte

emendative e, ritenendo legittima la richiesta avanzata dalla maggioranza dei consiglieri di approfondire ulteriormente il tema – tra l’altro – molto delicato, per comprendere la ricaduta normativa degli emendamenti da approvare, aggiorna i lavori consiliari a martedì 4 dicembre p.v.

La seduta è tolta alle ore 15,30.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d’Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il consigliere Vizzino.

Non essendovi osservazioni, il congedo si intende concesso.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Il Governo nazionale nella seduta del 29 novembre 2018 ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- n. 49 del 03/10/2018, recante “Interventi a sostegno dei soggetti svantaggiati con residue capacità lavorative”;

- n. 50 del 03/10/2018, recante “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”;

- n. 51 del 05/10/2018, recante “Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32 (Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia)”;

e di impugnare la legge regionale:

- n. 48 del 03/10/2018, recante “Norme a sostegno dell’accessibilità delle aree demaniale destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili”, in quanto una nor-

ma riguardante la fruizione delle spiagge da parte delle persone diversamente abili si pone in contrasto con Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa statale di riferimento. Ne consegue la violazione sia dell'art. 117, primo comma, della Costituzione, nella parte in cui dispone che la potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto degli obblighi internazionali, sia i principi di uguaglianza e di ragionevolezza di cui agli articoli 2 e 3 della Costituzione.

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 225 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sessantottesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 226 del 15/11/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126, di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Cinquantaquattresimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 227 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Cinquantaseiesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 228 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126 di debiti fuori bilancio relativi ai servizi

afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sessantacinquesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 229 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debito fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Sessantunesimo provvedimento”;

Disegno di legge n. 230 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n.126 di debiti fuori bilancio relativi ai servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Sessantatreesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 231 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi ai servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Sessantasettesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 232 del 15/11/2018 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativi ai servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Sessantanovesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 233 del 15/11/2018 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo. Quarto provvedimento”;

Disegno di legge n. 234 del 15/11/2018 “Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73, comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze Esecutive afferenti la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche”;

Disegno di legge n. 246 del 21/11/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Bari - Terza Sezione Civile n.

3917 del 25/09/2018”;

Disegno di legge n. 247 del 21/11/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art.73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo - Agosto e Settembre 2018. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari”;

Disegno di legge n. 248 del 21/11/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, sentenza del giudice di pace di Gravina in Puglia n. 375/2017 del 13.11.2017 e sentenza del giudice di pace di Martina Franca n. 303/2018 del 23.06.2018”;

Disegno di legge n. 249 del 21/11/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla sentenza del Tribunale di Bari, sezione lavoro, n. 3090/2018 pubblicata il 04/10/2018”;

Disegno di legge n. 250 del 21/11/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, sentenza della Corte di Appello di Bari, sezione lavoro n. 1248/2018 pubblicata il 19/07/2018”;

Disegno di legge n. 251 del 21/11/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, sentenza del Tribunale di Bari - sezione lavoro n. 3090/2018 pubblicata il 04/10/2018”.

Commissione III

Proposta di legge a firma dei consiglieri Pellegrino P., Turco, Zinni “Misure per la qualificazione delle prestazioni di ricovero, per il perseguimento dell’equilibrio economico delle strutture ospedaliere pubbliche ed il contenimento della mobilità passiva extraregionale”.

Commissione V

Proposta di legge a firma dei consiglieri Trevisi, Barone, Bozzetti, Conca, Galante, Di Bari, Laricchia “Politiche regionali di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici”.

Commissione VII

Proposta di legge a firma dei consiglieri Laricchia, Barone, Bozzetti, Di Bari “Istituzione Commissione di studio e di inchiesta ‘Investimenti in Acquedotto Pugliese’”.

Interrogazioni e mozione presentate

PREISDENTE. Sono state presentate le seguenti

interrogazioni:

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*):
“Lavori alla viabilità della provincia di Foggia”;

- Liviano (*con richiesta di risposta scritta*):
“Conferimento incarichi legali agenzia AGER”;

- Manca, Zullo (*ord.*): “Seconda Casa di accoglienza – Ospedale V.Fazzi/Associazione Cuore e mani aperte verso chi soffre”;

- Marmo (*con richiesta di risposta scritta*):
“Avvisi pubblici per l’autorizzazione alla ricerca e raccolta dei tartufi nel territorio del Parco nazionale dell’Alta Murgia”;

- Marmo (*con richiesta di risposta scritta*):
“Ritardi nel rilascio dei tesserini per la raccolta e ricerca dei tartufi”;

- Marmo (*con richiesta di risposta scritta*):
“Erogazione dell’integratore ENSURE PLUS”;

e la seguente

mozione:

- Santorsola: “Lavoratori ex Enaip Puglia e relative ricollocazioni”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proseguo esame proposta di legge Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea "Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale" (*rel. cons. Pendinelli*);

2) DDL n. 202 del 02/10/2018 "Istituzione dell'Agenzia regionale per l'innovazione in Agricoltura (ARXIA)" (*rel. cons. Pentassuglia*);

3) Proposta di legge Pentassuglia "Modifiche alla legge regionale 3 febbraio 2017, n. 1 (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati)" (*rel. cons. Pentassuglia*);

4) Proseguo esame DDL n. 128 del 18/07/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura regionale - Ventiseiesimo provvedimento 2018" - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018, 170/2018 - art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e dei ddl 128/2018, 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018, 152/2018, e 168/2018 - art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

5) DDL n. 171 del 04/09/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, di legittimità di debito fuori bilancio re-

lativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Quarantasettesimo provvedimento 2018" - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 172/2018, 173/2018, 174/2018, 175/2018, 176/2018, 177/2018, 179/2018, 180/2018, 183/2018 e 186/2018 - art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e del ddl 171/2018 - art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

6) DDL n. 169 del 02/08/2018 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Provvedimento di Liquidazione del C.T.U. Tribunale di Lecce del 1/06/2018 R.G.E. 735/17; Sentenza del Giudice di Pace di Tricase n. 498/2016; sentenza C.T.P. Bari n. 1655/16 sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1799/2017. OMISISS.." - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 169/2018 e 184/2018 - art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e dei ddl 181/2018, 182/2018, 188/2018, 189/2018, 190/2018, 191/2018, 192/2018, 193/2018 - art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

7) DDL n. 207 del 16/10/2018 "Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreti di Liquidazione n. 6906/2018, 6907/2018, 6908/2018, 6905/2018 del 18/08/2018 - Spese CTU Dott.ssa Isabella Cardinale" - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 207/2018, 208/2018, 209/2018, 210/2018, 211/2018, 212/2018, 213/2018, 214/2018, 215/2018 e 216/2018 - art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

8) DDL n. 203 del 16/10/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - Ses-

santunesimo provvedimento 2018” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 206/2018 e 217/2018 – art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e dei ddl 203/2018, 204/2018 e 205/2018 – art. 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

9) DDL n. 164 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, n. 398/2018 pubblicata il 31.01.2018, R.G.10960/2014” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei DDL 164, 194, 195, 196, 198, 199, 200, 201, 218, 219, 220, 221, e 222/2018, art. 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del d.lgs. 118/2011) - (*rel. cons. Amati*);

10) Deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 02/08/2018 “Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2017 - art. 18-bis d.lgs. 118/2011. Adozione” (*rel. cons. Amati*)

11) DDL n. 298 del 21/12/2017 “Modificazioni alla legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 recante ‘Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

12) Proposta di legge Franzoso, Zinni, Mennea, Blasi, Amati “Disposizioni per l’attuazione della legge 219/2017 ‘Norme in materia di consenso informato e di Disposizioni Anticipate di Trattamento” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

13) DDL n. 253 del 14/11/2017 “Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dell’identità di genere” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

14) DDL n. 185 del 13/09/2018 “Disciplina delle Agenzie di viaggio e turismo” (*rel. cons. Pentassuglia*);

15) Proposta di legge Mennea, Franzoso, Amati, Pentassuglia, Liviano D’Arcangelo, Gatta - “Modifiche alla legge regionale 11

febbraio 1999, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro)” (*rel. cons. Pentassuglia*);

16) Proposta di legge Turco, Pellegrino P., Vizzino, Pisicchio, Pendinelli “Disposizioni sul servizio di pronto soccorso e di continuità assistenziale” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

17) Proposta di legge Pendinelli, Pellegrino P. “Modifica comma 2 art. 15 della legge n. 24 del 16 aprile 2015 (Codice del commercio)” (*rel. cons. Pentassuglia*);

18) DDL n. 43 del 27/03/2018 “S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero-universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

19) Proposta di legge Pendinelli “Istituzione del Sistema Informativo dell’Edilizia Sismica della Puglia” (*rel. cons. Vizzino*);

20) Proposta di legge Pellegrino P., Zinni, Turco “Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi” (*rel. cons. Pentassuglia*);

21) DDL n. 113 del 28/06/2018 “DPCM 12 gennaio 2017 – LEA sociosanitari – Quote di partecipazione” (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

22) Proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti” (*Iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

23) Petizione Giorgino Angela Maria Luce del 13/06/2018 “Salviamo l’Arpa” (*rel. cons. Vizzino*);

24) DDL n. 25 del 20/03/2018 “Modifica all’art. 2 della legge regionale del 12 maggio 2004, n. 7. Statuto della Regione Puglia” - in prima lettura ai sensi dell’art. 123 della Costituzione - (*rel. cons. Congedo*);

25) Proposta di legge Amati, Mazzarano, Zinni, Zullo, Cera Integrazioni all'art. 1 dello Statuto della Regione Puglia - in prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Costituzione - (*rel. cons. Congedo*);

26) Proposta di legge Caroppo A., Marmo N., Damascelli, Gatta, De Leonardis, Stea, Cera "Modifiche agli artt. 1, 3, 5 e 10 dello Statuto della Regione Puglia" - in prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Costituzione - (*rel. cons. Congedo*);

27) Proposta di legge Barone, Bozzetti, Di Bari, Laricchia "Modifica della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)" - in prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Costituzione - (*rel. cons. Congedo*);

28) Osservatorio regionale per la partecipazione dei cittadini - Elezione: cinque consiglieri regionali, di cui tre proposti dalla maggioranza e due dalle forze dell'opposizione ed elezione Presidente (L.r. 13 luglio 2017, n. 28 - articolo 11 (r.r. 10 settembre 2018, n. 13 - articolo 5));

29) Elezione di un rappresentante effettivo in seno al Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari, in sostituzione del cons. reg.le Cosimo Borraccino, dimessosi dalla carica;

30) Consiglio generale dei pugliesi nel mondo - Designazione di tre consiglieri regionali della Puglia, di cui uno in rappresentanza delle minoranze (legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 - art. 7, comma 2, lett. o-bis).

Mozione a firma Loizzo "70° anniversario – Dichiarazione universale dei diritti umani – 10 dicembre 2018"

PRESIDENTE. È stata concordata nella Conferenza dei Presidenti una mozione a firma del sottoscritto Mario Cosimo Loizzo "70° anniversario – Dichiarazione universale dei diritti umani – 10 dicembre 2018".

Ne do lettura: «Il Consiglio Regionale
Consapevole che

la Dichiarazione Universale non esisterebbe se il 25 giugno del 1945, a San Francisco, non fosse stata adottata la Carta delle Nazioni Unite, la quale si apre con la duplice solenne professione di impegno democratico – «Noi, Popoli delle Nazioni Unite» – e di «fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne» (Preambolo);

Considerato che

nel 2018 ricade anche il 70° compleanno della Costituzione della Repubblica italiana il cui articolo 2 recita: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale»;

Fortemente preoccupato

per il persistente dilagare di guerre, conflitti violenti, terrorismo, riarmo, tendenze autocratiche e dittatoriali, ingiustizie, disuguaglianze, in numerose aree del pianeta a partire dal Mediterraneo, dal Medio Oriente, dall'Africa e dalla stessa Europa;

Fortemente preoccupato

per l'andamento dell'economia mondiale, centrata sul profitto e la speculazione, che continua a rimanere estranea ai dettami della giustizia sociale, condizionata com'è dal mito del mercato e penalizzata dai danni provocati dal neoliberalismo;

Fortemente preoccupato

per il clima di violenza, razzismo, egoismo, intolleranza diffusa nel nostro paese e in Europa;

Consapevole che

la Dichiarazione Universale è stata la madre del Diritto internazionale dei diritti umani;

Consapevole

dell'alta lezione morale e politica che discende dall'articolo 1 della Dichiarazione Universale: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire

gli uni nei confronti degli altri in spirito di fratellanza»;

Consapevole che

la Dichiarazione Universale nell'affermare che «il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, eguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo» (Preambolo), eleva la dignità umana a valore fondativo dell'ordinamento mondiale e di qualsiasi altro ordinamento a qualsiasi livello a la pone al di sopra della sovranità dello Stato;

Ricordando che

la Dichiarazione Universale è proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite come «ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le nazioni, al fine che ogni individuo e ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento» (Preambolo);

Consapevole

del contributo che Eleanor Roosevelt ha dato alla elaborazione del testo della Dichiarazione Universale nella sua veste di Presidente della Commissione Diritti Umani delle Nazioni Unite;

Consapevole che

tale Diritto è anche un Diritto di prossimità, che si prende cura delle esigenze vitali delle persone, a cominciare dalle più deboli e vulnerabili: si pensi alle Convenzioni sui diritti dei bambini, sui diritti delle donne, sui diritti dei lavoratori migranti, sui diritti delle persone con disabilità. Così scriveva Eleanor Roosevelt: «Nessuno può mettere in dubbio una cosa: se si vuole un mondo retto dalla legge e non dalla forza, si deve costruire, dalle fondamenta, il rispetto della legge [...]. Dopo tutto, dove iniziano i diritti umani? In piccoli luoghi, vicino casa, così vicini e così pic-

coli che non possono essere visti nelle mappe del mondo. Eppure essi sono il mondo della persona: il quartiere in cui essa vive, la scuola o l'università che frequenta, l'azienda, la fattoria o l'ufficio dove lavora. Questi sono i luoghi in cui ciascun uomo, ciascuna donna, ciascun bambino cerca eguale giustizia, eguali opportunità, eguale dignità senza discriminazione alcuna. Se questi diritti non significano nulla in questi luoghi, non significheranno di più in qualsiasi altro posto. Senza l'azione concertata dei cittadini per realizzarli vicino casa, cercheremo invano il progresso nel più vasto mondo».

Condividendo

le parole di Papa Francesco contenute nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 1° gennaio 2017: «Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme»;

Convinto che

i diritti umani, tutti i diritti umani – civili, politici, economici, sociali, culturali – sono interdipendenti e indivisibili e che pertanto il diritto al lavoro o il diritto alla salute devono avere le stesse possibilità di garanzia-soddisfaccimento del diritto alla libertà di associazione o del diritto a non essere arbitrariamente arrestato o detenuto, e che lo Stato democratico non può non essere allo stesso tempo stato di diritto e stato sociale;

Consapevole che

pace sociale e pace internazionale sono fra loro interdipendenti e indissociabili come proclama l'articolo 28 della Dichiarazione universale dei diritti umani: «Ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà fondamentali possono essere pienamente realizzati»;

Pienamente convinto che

la logica dei diritti umani è quella della centralità della persona umana, e dunque dell'eguaglianza, della non discriminazione,

delle pari opportunità per tutti e dell'inclusione e che la cittadinanza fondata sui diritti umani non può che essere allo stesso tempo universale, plurale, democratica e inclusiva;

Pienamente consapevole che:

- sulle Comunità locali si riversano direttamente, cioè senza la schermatura delle istituzioni centrali degli Stati, gli effetti dei processi di globalizzazione, e che per sua stessa natura costitutiva la Regione è il primo e più immediato garante di tutti i diritti umani per tutti coloro che risiedono nel suo territorio;

- la Regione deve far fronte a problemi che sono di ordine mondiale e siccome è sul piano mondiale che questi vanno primariamente affrontati e risolti, l'Ente regionale è legittimato a interloquire direttamente in sede mondiale attraverso la «*city diplomacy*»;

- la crisi migratoria è un problema di ordine mondiale; ignorare questo dato di fatto significa non avere capito la grandezza e la portata (planetaria) del fenomeno;

- serve un impegno straordinario per far fronte ad una situazione storica straordinaria che richiede l'impegno straordinario di ciascuno. Tutti abbiamo la responsabilità e la possibilità di fare cose importanti. Ma non da soli. La grandezza e la complessità delle sfide richiedono un'agenda comune;

- occorre sostenere l'azione delle organizzazioni non governative e delle associazioni di volontariato cioè di tutti quei Difensori dei diritti umani che oggi lottano per promuovere e proteggere tutti i diritti umani per tutti;

- la pace comincia dalle nostre Città;

Convinto che

l'impegno per costruire l'ordine di pace positiva che è enunciato dall'articolo 28 della Dichiarazione Universale deve essere oggi profuso sulla via istituzionale alla pace, una via fatta di dialogo, negoziato, cooperazione, paziente confronto delle varie posizioni in campo e, allo stesso tempo, di ferma difesa della legalità internazionale;

Convinto che

la Dichiarazione Universale e il Diritto internazionale dei diritti umani sono la «busso-la» che deve orientare la produzione normativa e le politiche pubbliche a livello locale, nazionale e internazionale;

Convinto che

nel 70° anniversario della Dichiarazione Universale occorre ribadire con forza che questa conquista è irrinunciabile e che va pertanto difesa e sviluppata nello scrupoloso rispetto dei principi di universalità, interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani;

Convinto che

per la prima volta nella storia il mondo dispone delle istituzioni, ricchezze, conoscenze e tecnologie per assicurare a tutti pace, prosperità, benessere, un ambiente sano e democrazia;

Richiamando

la Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1998 «sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti umani universalmente riconosciuti» (Dichiarazione sui Difensori dei diritti umani) che legittima tutti a farsi soggetti attivi per l'effettività dei principi e delle norme del Diritto internazionale dei diritti umani;

Richiamando

la Costituzione dell'UNESCO che recita «le guerre nascono nelle menti degli uomini ed è nelle menti degli uomini che le difese della pace devono essere costruite»;

Richiamando

gli articoli 1 e 3 dello Statuto regionale;

Fermamente determinato

a dare puntuale e coerente attuazione alle suddette norme nella piena consapevolezza delle responsabilità che incombono all'Ente di governo regionale quale polo basilare della sussidiarietà e erogatore primario di servizi essenziali per i propri cittadini;

si impegna a

- intensificare i programmi di educazione e formazione formale e informale alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza inclusiva se-

condo quanto contenuto nella Carta europea sull'educazione alla cittadinanza democratica e sull'educazione ai diritti umani del Consiglio d'Europa (2010) e nelle Dichiarazioni delle Nazioni Unite rispettivamente sull'Educazione e la formazione ai diritti umani (2011) e sul Diritto alla pace (2016);

- tradurre gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 in una «Agenda politica locale dei diritti umani» contenente un elenco di azioni concrete formulate con l'obiettivo di riconoscere «tutti i diritti umani per tutti»;

si impegna altresì

a confermare l'adesione al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani, organizzatore della Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità, che dal 1986 riunisce i Comuni, le Province e le Regioni impegnate in Italia a costruire la pace promuovendo i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale, secondo le modalità previste dallo Statuto dell'organizzazione».

La pongo ai voti.

È approvata.

Mozione a firma dei consiglieri Gatta, Marmo, De Leonardis, Damascelli, Zinni, Zullo, Pellegrino, Pandinelli, Abaterusso “Diritto dei cittadini alla giustizia di prossimità”

PRESIDENTE. È stata presentata una mozione a firma dei consiglieri Gatta, Marmo, De Leonardis, Damascelli, Zinni, Zullo, Pellegrino, Pandinelli, Abaterusso “Diritto dei cittadini alla giustizia di prossimità”.

Ne do lettura: «*Premesso che:*

- il punto 12, comma 3 del “Contratto per il Governo del Cambiamento”, recita: “Occorre una rivisitazione della geografia giudiziaria – modificando la riforma del 2012 che ha accentrato sedi e funzioni – con l'obiettivo di riportare tribunali, procure ed uffici del giudi-

ce di pace vicino ai cittadini e alle imprese”;

- negli anni 2013, 2014, diverse Regioni, tra cui la Puglia con Ordine del giorno approvato all'unanimità, nella seduta del 16 luglio 2013, chiesero l'abrogazione del D.Lgs 155/2012 a tutela del diritto dei cittadini alla giustizia di prossimità, garantito sia dall'art. 5 della Cost. che dal Trattato di Lisbona;

Considerato che:

- il Ministro della Giustizia, Bonafede, durante il congresso Nazionale Forense, tenutosi a Catania nei primi giorni di ottobre del c.a., rispondendo ad una precisa domanda di un giornalista, ha totalmente rinnegato l'affermata volontà di procedere alla rivisitazione della geografia giudiziaria nel senso indicato dal richiamato comma 3 del punto 12 del Contratto di Governo;

- questo repentino ed ingiustificato ripudio del Ministro ha causato allarme e preoccupazione per la preannunciata ulteriore grave mortificazione del diritto di accesso alla giustizia dei cittadini, residenti nei circondari dei tribunali sub provinciali soppressi, i quali avevano sperato nella serietà delle promesse scritte del cosiddetto “Governo del cambiamento”;

Atteso che:

le Regioni sono istituzionalmente legittimate ad interloquire con il Governo anche in materia di geografia giudiziaria sia perché sono gli Enti territoriali più rappresentativi, sia perché il Parlamento, con il comma 4-bis dell'art. 8 del D.Lgs 155/2012, introdotto dal comma 397 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto la possibilità di cogestione dei presidi giudiziari sub-provinciali tra le Regioni ed il Ministero della Giustizia;

Tutto ciò premesso,

si impegna

il Presidente e l'intera Giunta Regionale a farsi promotore, ed a relazionarsi urgentemente con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Ministro della Giustizia, di un'iniziativa per chiedere di assicurare il pun-

tuale rispetto di quanto previsto dal Contratto di Governo in materia di geografia giudiziaria.»

La pongo ai voti.

È approvata.

Prosieguo esame proposta di legge Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Prosieguo esame proposta di legge Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

PENDINELLI, *relatore*. Signor Presidente, si tratta della proposta di legge “Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”. Darei per letta la relazione. Si tratta di un argomento che il Consiglio regionale ha già affrontato nelle scorse annualità. Pertanto, passerei subito alla discussione.

(La relazione è stata già letta nella seduta del 27 novembre 2018)

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all’esame dell’articolato.

È stato presentato un emendamento (pag. 1) al titolo, a firma del consigliere Congedo, del quale do lettura: «Il titolo della legge è co-

si modificato: dopo le parole “patrimonio edilizio residenziale” aggiungere le parole “ed altre norma in materia di edilizia”».

Ha chiesto di parlare il consigliere Congedo. Ne ha facoltà.

CONGEDO. Il primo emendamento è, naturalmente, funzionale agli emendamenti successivi e mira a prorogare al 31 dicembre 2018 la possibilità di intervenire per i sottotetti. In questo caso si tratta esclusivamente di aggiungere una modifica al titolo della legge. Nel merito rientreremo successivamente, quando discuteremo dell’articolo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l’assessore Pisicchio.

PISICCHIO, *assessore all’urbanistica e all’assetto del territorio*. Il parere del Governo non è favorevole, in quanto l’emendamento non è pertinente all’oggetto del Piano Casa, ossia della legge.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento a pag. 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroppo, Congedo,
Damascelli,
Manca,
Perrini,
Ventola,
Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Colonna,
Di Gioia,

Giannini,
Leo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Piemontese, Piscichio,
Romano Mario,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bozzetti,
Casili, Conca,
Di Bari,
Liviano D'Arcangelo,
Pentassuglia,
Trevisi.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	7
Hanno votato «no»	20
Consiglieri astenuti	7

L'emendamento non è approvato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Modifiche all'articolo 3 della l.r. 14/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 14/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole "a residenza e" aggiungere "/o";

b) dopo le parole "ai sensi del terzo comma dell'articolo 3 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e

produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765)," sono aggiunte le seguenti "possono essere altresì ampliati, sempre nel limite del 20 per cento della volumetria complessiva e comunque per non oltre 300 m³, gli edifici non residenziali anche di volumetria superiore a 1000³, a condizione che venga destinata a residenza ed a usi strettamente connessi con la residenza la sola volumetria in ampliamento."

È stato presentato un emendamento (pag. 1-bis), a firma dell'assessore Piscichio, del quale do lettura: «Al comma 1 dell'articolo 1 della proposta prima della lettera a) è inserita la seguente:

0 a) la virgola interposta tra le parole: "nonché gli edifici non residenziali" e le parole: "limitatamente a quelli" è soppressa e sono inserite le seguenti parole: "o misti"».

Ha facoltà di parlare l'assessore Piscichio.

PISICCHIO, *assessore all'urbanistica e all'assetto del territorio*. Si tratta di una migliore esplicitazione degli interventi relativi all'attività, un'ulteriore aggiunta che riesce a chiarire meglio gli interventi da realizzarsi.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 1-bis.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso,
Borraccino,
Di Gioia,
Giannini,

Leo, Longo,
 Maurodinoia, Mennea,
 Nunziante,
 Pendinelli, Piemontese, Pisicchio,
 Romano Giuseppe,
 Turco,
 Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bozzetti,
 Caroppo, Conca, Congedo,
 Di Bari,
 Franzoso,
 Gatta,
 Manca, Morgante,
 Perrini,
 Trevisi,
 Ventola,
 Zullo.

Non ha partecipato alla votazione:
 il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	15
Hanno votato «sì»	15
Consiglieri astenuti	13

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 2), del quale do lettura: «All'art. 1, comma 1, lettera b), della proposta di legge, le parole "possono essere altresì ampliati, sempre nel limite del 20 per cento della volumetria complessiva e comunque per non oltre 300 m³, gli edifici non residenziali anche di volumetria superiore a 1000, a condizione che venga destinata a residenza ed a usi strettamente connessi con la residenza la sola volumetria in ampliamento" sono sostituite dalle seguenti: "Possono essere altresì ampliati, sempre nel limite del 20 per cento della volumetria com-

plessiva e comunque per non oltre 300 m³, gli edifici non residenziali anche di volumetria superiore a 1000 m³ a condizione che la sola volumetria in ampliamento sia destinata a residenza e/o a usi strettamente connessi con la residenza, oppure ai medesimi preesistenti usi relativi all'immobile oggetto dell'intervento».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Pentassuglia, del quale do lettura: «All'art. 1, lett. b), eliminare le parole, dopo "1000 m³", "a condizione che venga destinata a residenza ed a usi strettamente connessi con la residenza la sola volumetria in ampliamento"».

Ha chiesto di parlare il consigliere Pentassuglia. Ne ha facoltà.

PENTASSUGLIA. Signor Presidente, in virtù del lavoro che avevamo prodotto a margine durante il Consiglio scorso per ovviare all'emendamento e chiarire la posizione su questa lettera b), troviamo l'intesa di eliminare la frase "a condizione che venga destinata a residenza", lasciando la lettera b) con il punto finale al testo fino a "superiore a 1.000 metri cubi".

Questo subemendamento sostituisce l'emendamento.

PRESIDENTE. Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
 Blasi, Borraccino, Bozzetti,
 Campo, Caroppo, Casili, Conca, Congedo,
 Di Bari, Di Gioia,
 Franzoso,
 Gatta, Giannini,

Leo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Perrini, Piemontese,
Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

Il subemendamento è approvato.

L'emendamento a pag. 2 si intende così subemendato.

È stato presentato un emendamento (pag. 3), a firma del consigliere De Leonardis, del quale do lettura: «All'art. 1 dopo le parole "per non oltre 300 m³ gli edifici" aggiungere "o parte di essi"».

Ha facoltà di parlare l'assessore Pisicchio.

PISICCHIO, *assessore all'urbanistica e all'assetto del territorio*. Il parere non è favorevole, in quanto la fattispecie è già applicabile. L'emendamento è, quindi, superfluo. È meglio non creare ulteriori equivoci.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 3.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Congedo,
De Leonardis,
Manca, Morgante,
Perrini,
Ventola,
Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Zinni.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	7
Hanno votato «no»	31

L'emendamento non è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 4), a firma del consigliere De Leonardis, del quale do lettura: «All'art. 1 sostituire le parole "1.000 m³" con "2.000 m³"».

Il Governo esprime parere contrario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-

nuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroppo, Congedo,
De Leonardis,
Manca, Morgante,
Perrini,
Ventola,
Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Zinni.

Non ha partecipato alla votazione:

il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	8
Hanno votato «no»	31

L'emendamento non è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Ha votato «no» il consigliere:

De Leonardis.

Si sono astenuti i consiglieri:

Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Trevisi.

Non ha partecipato alla votazione:

il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	33
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

*Norma interpretativa comma 1
articolo 4 della l.r. 14/2009*

1. Il comma 1 dell'articolo 4 della l.r.14/2009 deve essere interpretato nel senso che l'intervento edilizio di ricostruzione da effettuare a seguito della demolizione di uno o più edifici a destinazione residenziale o non residenziale, può essere realizzato anche con una diversa sistemazione planovolumetrica, ovvero con diverse dislocazioni del volume massimo consentito all'interno dell'area di pertinenza, alle condizioni di cui al comma 3 dell'articolo 5 della l.r. 14/2009 e qualora insista in zona dotata delle urbanizzazioni primarie previste dalle vigenti disposizioni normative, statali e regionali.

Comunico che l'emendamento a pag. 5, a firma del consigliere Colonna, è stato ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 2.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,

Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Trevisi.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	6

L'articolo è approvato.

art. 3

Modifiche all'articolo 4 della l.r. 14/2009

1. All'articolo 4 della l.r. 14/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole "al medesimo uso preesistente legittimo o legittimato," sono sostituite dalle seguenti "ai medesimi usi preesistenti legittimi o legittimati";

b) al comma 3 le parole "le volumetrie in ampliamento" sono sostituite dalle seguenti "le volumetrie complessive ricostruite";

c) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente "3-bis. Al fine di assicurare un più adeguato livellamento ed uniformità delle altezze, per gli interventi di ricostruzione di cui al comma 3, da realizzare su aree per le quali lo strumento urbanistico prescrive una altezza massima inferiore a quelle ammesse per le aree confinanti aventi diversa destinazione urbanistica è consentito utilizzare il maggiore valore delle altezze massime tra quelle previste per le aree contermini a quella di pertinenza dell'edificio da demolire e ricostruire".

È stato presentato un emendamento (pag. 6), a firma dell'assessore Pisicchio, del quale do lettura: «Al comma 1 dell'articolo 3 prima della lettera a) è inserita la seguente:

0a) le parole: “e non residenziali” sono sostituite dalle seguenti: “nonché gli edifici non residenziali o misti, limitatamente a quelli di volumetria massima pari a 1000 m³”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera, Congedo,
Di Gioia,
Gatta, Giannini,
Leo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bozzetti,
Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Trevisi.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30
Consiglieri astenuti	6

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 6-bis), a firma dell'assessore Pisicchio, del quale do lettura: «Al comma 1 dell'articolo 3 dopo la lettera a) è aggiunta la seguente:

a-bis) dopo le parole: “ovvero residenziale” sono aggiunte le seguenti: “e/o a usi strettamente connessi con le residenze”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Conca,
Congedo,
Di Bari, Di Gioia,
Galante, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Pie-
montese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'emendamento è approvato.

Comunico che l'emendamento a pag. 7, a firma dei consiglieri Zinni ed altri, è stato ritirato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 3.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera, Congedo,
Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Trevisi.

Non ha partecipato alla votazione il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	32
Hanno votato «no»	6

L'articolo è approvato.

art. 4

Modifica all'articolo 5 della l.r. 14/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 14/2009 le parole "1° agosto 2017" sono sostituite dalle seguenti "1° agosto 2018".

È stato presentato un emendamento (pag. 8), a firma dei consiglieri Colonna, Amati e Zinni, del quale do lettura: «Alla proposta di legge, l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

"Art. 4

(Modifiche all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2009, n. 14)

All'art. 5 della l.r. 30 luglio 2009, n. 14, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole "1° agosto 2017" sono sostituite dalle seguenti "1° agosto 2018";

b) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente comma: "3-bis. La realizzazione degli interventi di cui agli artt. 3 e 4 è subordinata alla verifica dell'adeguatezza delle opere di urbanizzazione primaria esistenti a sostenere l'incremento del carico urbanistico. Qualora tale verifica abbia esito negativo e le esigenze urbanizzative possano essere soddisfatte con modalità semplificata, il Comune può disporre il ricorso al procedimento di cui all'art. 28-bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. ("Permesso di costruire convenzionato"). In tale ipotesi la convenzione, approvata con deliberazione di Giunta comunale, specifica gli obblighi, funzionali al soddisfacimento dell'interesse pubblico, che il soggetto attuatore si assume ai fini di poter conseguire il rilascio del titolo abilitativo."

È stato presentato un subemendamento, a firma dell'assessore Pisicchio, del quale do lettura: «Al comma 3 dell'art. 4 sostituire le parole "nella stessa sagoma planimetrica dell'esistente" con le parole "all'interno della sagoma planimetrica dell'esistente"».

Ha facoltà di parlare l'assessore Pisicchio.

PISICCHIO, *assessore all'urbanistica e all'assetto del territorio.* Il comma prevede la

sostituzione delle parole “sulla stessa sagoma planimetrica dell’esistente” con le parole “all’interno della sagoma planimetrica dell’esistente”. È una chiarificazione esplicativa.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Casili,
Galante,
Trevisi.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	31

Hanno votato «no» 3

Il subemendamento è approvato.

Ha chiesto di parlare il consigliere Colonna. Ne ha facoltà.

COLONNA. Signor Presidente, semplicemente si dà ingresso nella legge cosiddetta “Piano Casa”, la legge n. 14/2009, a un istituto ampiamente collaudato nella prassi, riconosciuto anche dalla giurisprudenza e introdotto formalmente nel Testo unico dell’edilizia del 2014, ossia il permesso convenzionato.

Si prevede con questo comma, che si aggiungerebbe all’articolo 5 della legge, che interventi in ampliamento o interventi di demolizione e ricostruzione debbano essere preceduti dalla verifica in ordine all’adeguatezza delle opere di urbanizzazione primaria esistenti a sostenere l’incremento del carico urbanistico.

Ovviamente, si tratta di una verifica che tocca al Comune. Ove questa verifica dia esito negativo, ossia si accerti l’inadeguatezza delle opere di urbanizzazione primaria esistenti, ma l’intervento di urbanizzazione è possibile attraverso una modalità semplificata, come prevede l’articolo 28-bis del Testo unico dell’edilizia, il Comune può disporre il ricorso al modulo procedimentale chiamato “permesso convenzionato”, introdotto con l’articolo 28-bis del Testo unico dell’edilizia (DPR n. 380/2001).

“Convenzionato” significa che, in questo caso, l’intervento non è possibile in via diretta, con un titolo diretto, ossia con permessi di costruire (o SCIA alternativa a permesso di costruire), ma è possibile attraverso la stipula di una convenzione tra il proponente e il Comune, che deve essere approvata dalla Giunta comunale.

Perché la convenzione? Perché è un atto diretto a regolare la realizzazione delle opere primarie e, quindi, eventuali cessioni o interventi di sistemazione e integrazione di

quell'intervento nel contesto urbano.

È tutto qui. Si introduce questa verifica, che condiziona la possibilità di procedere con intervento diretto o con il permesso convenzionato.

PRESIDENTE. Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 8.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Colonna,
Conca,
Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 4 nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Barone, Borraccino, Bozzetti,
Caroppo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

art. 5

Modifica all'articolo 7 della l.r. 14/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 7 della l.r. 14/2009 le parole "31 dicembre 2018" sono sostituite dalle seguenti "31 dicembre 2019".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 5.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Cera, Colonna, Conca,
Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

Proseguiamo con alcuni emendamenti aggiuntivi.

È stato presentato un emendamento (pag. 9), a firma del consigliere Pentassuglia, del quale do lettura: «Al comma 1 lettera b) dell'articolo 6 dopo la parola “legge” aggiungere: “è ammessa in ogni caso la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 3 e 4 nelle aree a standard urbanistici ex DM 1444/68 ove le NTA dello strumento urbanistico generale prevedano anche la realizzazio-

ne di nuove costruzioni».

Ha chiesto di parlare il consigliere Pentassuglia. Ne ha facoltà.

PENTASSUGLIA. È un emendamento aggiuntivo che modifica l'articolo 6 dell'originaria legge n. 14.

PRESIDENTE. Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 9.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera,
Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Casili, Conca,
Di Bari,
Galante,
Trevisi.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della

votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	7

L'emendamento è approvato.

Comunico che l'emendamento a pag. 10, a firma del consigliere Amati, è stato ritirato.

È stato presentato un emendamento (pag. 11), a firma dei consiglieri Colonna e Zinni, del quale do lettura: «Alla proposta di legge, dopo l'articolo 4, è aggiunto il seguente articolo:

“Art. ____ (Modifiche all'art. 6 della l.r. 30 luglio 2009, n. 14)

All'art. 6, comma 1, della l.r. 30 luglio 2009, n. 14, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

“f-bis) su immobili già oggetto di interventi previsit dalla presente legge, per i quali sia stata interamente utilizzata la premialità volumetrica consentita;”».

Il Governo esprime parere favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Cera, Colonna, Conca,
Di Bari, Di Gioia,
Galante, Gatta, Giannini,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pellegriano, Pendinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Piemontese, Pisicchio,

Romano Giuseppe, Romano Mario,
Trevisi, Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 12), a firma del consigliere Congedo, del quale do lettura: «Articolo aggiuntivo - Modifiche all'art. 7 della L.R. 1/12/2017, n. 51

Al comma 1 lett. c) le parole “30 giugno 2017” sono sostituite dalle seguenti: “30 giugno 2018”».

Si tratta di uno spostamento, ma il 30 giugno 2018 è già passato.

Ha chiesto di parlare il consigliere Congedo. Ne ha facoltà.

CONGEDO. Non essendo passato il cambio del titolo, che era stato proposto e che era preliminare rispetto all'articolo per il parere negativo da parte del Governo, pur ritenendo che la questione dei sottotetti sia comunque conforme allo spirito della legge che riguarda il Piano Casa, comunico che l'emendamento è ritirato e che sarà eventualmente riproposto in occasione o del bilancio, o di un'altra legge.

PRESIDENTE. L'emendamento viene ritirato.

Comunico che gli emendamenti a pag. 12-bis, a firma del consigliere Amati, e a pag. 13, a firma del consigliere Longo, sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione finale.

CASILI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASILI. Signor Presidente, la proposta di legge ha sicuramente per noi una *ratio* condivisibile, quella della proroga del Piano Casa. Tuttavia, essa è stata integrata ulteriormente con l'aggiunta di disposizioni normative che stravolgono la *ratio* della norma originaria.

Se, infatti, il Piano Casa in un dato modo mira ad ampliare l'edificazione esistente, anche in sostituzione della realizzazione in altre aree di nuove costruzioni, la possibilità di diversa dislocazione delle superfici e delle volumetrie demolite comporta il consumo di ulteriore suolo, oggi peraltro interessato da edificazioni.

Parimenti, la possibilità di adeguare l'altezza dell'edificio a quelli circostanti ma ricadenti in area con diversa destinazione urbanistica depotenzia la valenza e la *ratio* dell'originaria scelta del pianificatore comunale.

Si finisce con lo stravolgere il Piano. Sono sorpreso non tanto dal lavoro fatto dai colleghi, quanto dalla posizione dell'assessore Pisicchio, in ossequio anche al principio che la struttura si sta dando in relazione a quella che sarà definita una "legge sulla bellezza". Siamo su un piano che, per taluni punti, alcuni dei quali ho citato durante questo intervento, potremmo definire tranquillamente un "piano della bruttezza".

Pertanto, per senso di responsabilità e perché abbiamo condiviso alcune parti del Piano Casa, noi ci asterremo dalla votazione del dispositivo.

PENTASSUGLIA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PENTASSUGLIA. Signor Presidente, oltre che esprimere il voto favorevole su una proposta – per la quale voglio ringraziare l'assessore – che aveva fatto spaventare qualcuno per la proroga di un anno, vorrei ricordare che questo provvedimento ha consentito ai Comuni di aiutare la piccola e media impresa e le persone che volevano sistemare col Piano Casa la propria abitazione. Ha dato grande impulso all'economia in un momento particolare.

L'avvicendamento degli assessori all'Assessorato ha consentito di ripartire dalla pianificazione e dalla programmazione dei provvedimenti. Noi ci attendiamo un provvedimento organico, come lei disse la volta scorsa nella discussione generale, e voteremo favorevolmente, perché abbiamo dimostrato con gli emendamenti che, in alcuni casi, non ci sono né occupazione di suolo, né abusi, né abnormità, ma c'è solo pari dignità.

Soprattutto, in alcuni casi abbiamo voluto fornire un'interpretazione autentica di articoli che vengono, purtroppo, applicati in maniera diversa a pochi chilometri di distanza in questa regione dai dirigenti degli uffici.

Detto questo, assessore, noi le saremo vicini per accelerare la legge sulla bellezza. È una riforma organica. Noi l'attendiamo. Colgo, però, l'occasione per richiamare l'attenzione sua e, tramite lei, dei suoi uffici – peccato che non ci sia il Presidente – su una richiesta di incontro con le Sovrintendenze della Puglia, perché quello che sta avvenendo sui territori è paradossale: abbiamo sovrintendenti che si permettono di eccepire sulle leggi regionali non impugnate dalla Corte Costituzionale o dal Governo. È assai grave l'atteggiamento tale per cui le comunità non possono riparare le condotte idriche e fognarie – Comune e Acquedotto pugliese – se non svolgono determinati adempimenti che solo a pensarli portano via tempo.

Non parliamo poi della messa in sicurezza e del rendere bella, o addirittura non mummicata, come dice il PPTR, una parte di territo-

rio che può essere valorizzato e rilanciato.

Faccio questo appello, e lo faccio in Aula perché deve rimanere agli atti di questa consiliatura. L'abbiamo fatto in Commissione, ma le cose non sono cambiate. Mi permetto di dire che sono anche più preoccupato perché le cose peggiorano: se, da un lato, abbiamo investitori, famiglie e persone che devono fare, secondo norma, investimenti, dall'altro ci sono Enti pubblici rallentati nelle operazioni di Conferenze di servizio.

Il problema esiste e bisogna avere il coraggio di affrontarlo, innanzitutto con un coordinamento in Puglia. Mi auguro che con il Ministero questa questione possa essere affrontata con serietà, non con proclami. Qui non abbiamo bisogno di parole di cambiamento, ma di parole che confermino la legalità dei procedimenti e, soprattutto, la possibilità di operare in questa direzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Pisicchio.

PISICCHIO, *assessore all'urbanistica e all'assetto del territorio*. Signor Presidente, colleghi, vorrei assicurare innanzitutto il collega Casili riguardo alla volontà mia personale, ma anche della struttura e del Governo, affinché tutto ciò che muove all'interno del settore dell'urbanistica non vada incontro all'ulteriore consumo del suolo. Questo è uno dei temi su cui stiamo lavorando in maniera seria e, soprattutto, coerente con processi di rigenerazione urbana, che è ciò che interessa di più – credo – alla nostra Regione.

Questo Piano Casa, come ha giustamente ricordato il collega Pentassuglia, non fa altro che ulteriormente prorogare, cercando di fornire ulteriori indicazioni di interpretazione più utile e funzionale, proprio per ovviare a equivoci che spesso sorgono quando le norme non hanno la chiarezza dovuta.

Voglio assicurare che il progetto di legge vedrà tutto il Consiglio protagonista e, nella partecipazione sui territori, anche ogni singo-

lo collega consigliere regionale di riferimento territoriale protagonista della partecipazione, affinché venga a realizzarsi una legge che produca effetti seri sul territorio che possano parlare di qualità e di benessere del cittadino e della sua comunità.

Considerato che abbiamo ritenuto e riteniamo che il Piano Casa sia uno degli strumenti utili non soltanto al rilancio dell'edilizia, ma soprattutto a fornire quel segnale al cittadino che ha l'esigenza di migliorare la propria qualità abitativa, voglio assicurare quest'Assemblea che il progetto di legge che vi vedrà, come dicevo prima, protagonisti e che credo nei primi mesi dell'anno prossimo porteremo all'attenzione di questo Consesso, sarà in linea con quanto ci aspettiamo che avvenga come ragionamento nel settore urbanistico.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,
Di Gioia,
Franzoso,
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pandinelli, Pentassuglia, Perri-
ni, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Ventola,
Zinni, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Conca,
Di Bari,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	4

La proposta di legge è approvata.

DDL n. 202 del 02/10/2018 “Istituzione dell’Agenzia regionale per l’innovazione in Agricoltura (ARXIA)”

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «DDL n. 202 del 02/10/2018 “Istituzione dell’Agenzia regionale per l’innovazione in Agricoltura (ARXIA)”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

PENTASSUGLIA, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, il presente disegno di legge, nel rispetto dell’articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4, istituisce l’Agenzia regionale per l’innovazione in agricoltura, denominata ARXIA, quale Ente di nuova costituzione e con personalità giuridica di diritto pubblico.

L’agenzia esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia, nel rispetto delle previste finalità istituzionali e dei principi di cui all’articolo 51 dello Statuto della Regione Puglia.

La nuova agenzia, in forte relazione funzionale e organizzativa con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, deve operare negli ambiti agricolo, agroalimen-

tare, forestale, della caccia e della pesca per il perseguimento delle finalità istituzionali, oltre che di supporto al servizio fitosanitario regionale.

L’agenzia è autonoma nelle proprie scelte organizzative e di funzionamento. La sua organizzazione deve comunque rispondere alle esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa.

Il disegno di legge, così come emendato, non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Nella seduta del 26 novembre 2018 il disegno di legge è stato approvato a maggioranza dei voti dei commissari presenti. Si ringrazia la Commissione tutta e la struttura assessorile competente per la proficua collaborazione e si rimette il provvedimento al vaglio del Consiglio regionale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all’esame dell’articolato.

Do lettura dell’articolo 1:

art. 1

Istituzione dell’Agenzia regionale strategica per l’Innovazione in Agricoltura

1. È istituita l’Agenzia regionale strategica per l’Innovazione in Agricoltura con sede in Bari, denominata ARXIA, ai sensi di quanto disposto dall’art. 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia).

2. L’Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, ed esercita la propria autonomia scientifica, amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale sotto la vigilanza della Regione Puglia attraverso regolamenti dalla stessa adottati nel rispetto delle previste finalità istituzionali e dei principi di cui all’articolo 51 dello Statuto della Regione Puglia e del comma 2 dell’art. 11 della Legge

regionale 29 marzo 2017 n. 4.

È stato presentato un emendamento (pag. 1), a firma della consigliera Franzoso, del quale do lettura: «L'art. 1 è così sostituito: "L'art. 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia) è abrogato».

Ha chiesto di parlare la consigliera Franzoso. Ne ha facoltà.

FRANZOSO. Signor Presidente, assessore Di Gioia, l'emendamento non fa altro che abrogare l'articolo 11 della precedente legge, che di fatto anticipava la nascita di ARXIA.

Assessore, chiedo a lei, ma anche al Governo regionale, un po' di decoro istituzionale. L'ARXIA è l'ennesima Agenzia che il Governo Emiliano istituisce in Puglia. Abbiamo creato AGER, abbiamo resuscitato ARPAL. Avete avuto una creatività nella introduzione di poltrone a livello di Consigli di amministrazione: Acquedotto è passato dall'amministratore unico a un CdA con tre componenti. Adesso utilizzare la Xylella per la creazione di un'altra Agenzia, visto che il Presidente Emiliano ha rastrellato tutto quello che era occupabile, mi sembra poco opportuno e veramente – me lo consenta, assessore – da gran faccia tosta.

La Xylella è una calamità naturale di dimensioni epocali e voi la state utilizzando per creare un'Agenzia che non servirà al mondo agricolo, né ai cittadini, ma a voi per far salire sul carro altre persone che faranno il Presidente dell'Agenzia o il Direttore generale dell'agenzia e costituiranno il Comitato scientifico dell'Agenzia e il Collegio dei revisori dei conti.

Tutto questo non ha niente a che fare con il contrasto alla Xylella. Per il contrasto alla Xylella ci sono ARIF e il Servizio fitosanitario regionale. Non serve una nuova Agenzia. L'unica possibilità che oggi abbiamo è quella di abrogare l'articolo 11 della legge preceden-

te, che di fatto anticipava l'istituzione di ARXIA, e accantonare questo disegno di legge, anzi far finta che non ci sia mai stato.

Penso davvero che fuori di qui, ma anche qui dentro, in molti di voi – non solo di noi – sia chiara l'operazione che state facendo, ossia creare un'Agenzia per metterci dentro persone che vi interessano e non, invece, per contrastare la Xylella.

CONGEDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONGEDO. Signor Presidente, di fronte a un vero e proprio dramma, quale quello della Xylella, ci mancava l'ennesimo carrozzone messo in campo dal Governo Emiliano.

Mentre parlavano i colleghi, ho fatto un po' il punto della situazione di quale sia, settore per settore, lo strumento che viene utilizzato dal Governo regionale per quasi mortificare la struttura del Consiglio regionale.

Noi parliamo di ambiente e abbiamo l'ARPA e abbiamo costituito l'AGER. Parliamo di sanità e in questa legislatura abbiamo costituito l'ARES. Si parla anche di un'altra Agenzia, l'Agenzia dell'emergenza-urgenza.

Nei trasporti abbiamo l'AREM, l'Agenzia regionale per la mobilità e abbiamo l'STP, nonché Aeroporti di Puglia.

Nel turismo e nella cultura abbiamo l'ARET, Pugliapromozione, l'Apulia Film Commission, le Fondazioni Petruzzelli e Fòcara, le Terme di Santa Cesarea.

Per le politiche economiche ci siamo inventati l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione e abbiamo due società *in-house*, Puglia Sviluppo e InnovaPuglia, entrambe società per azioni, nonché Puglia Valore Immobiliare.

Abbiamo poi scoperto l'IPRES (Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali), un Ente di diritto privato controllato. Abbiamo, ovviamente, ADISU, e Acquedotto pugliese, abbiamo il sistema delle ARCA, che si ag-

giungono alla struttura della Regione. Penso ai dipartimenti, alle sezioni e ai servizi.

In agricoltura, come veniva ricordato dalla collega Franzoso, abbiamo l'ARIF e il Servizio fitosanitario, oltre alla struttura regionale, anche questa con dipartimenti, sezioni e servizi.

È evidente che questo è un modo di governo che allontana ogni aspetto gestionale dal legittimo controllo e anche indirizzo da parte del Consiglio regionale. Mi riferisco al sistema delle Agenzie, che abbiamo visto come sono state utilizzate dal Governo Emiliano, come utili a distribuire incarichi, magari per catturare il consenso o agganciare qualche esponente dello schieramento opposto, in una logica di utilizzo della Regione come strumento di carattere politico, dimenticandosi quali sono i reali problemi del territorio.

Nella fattispecie, per quanto riguarda l'ARXIA, abbiamo già detto che ci sono l'ARIF e il Servizio fitosanitario. C'era anche il commissariamento da parte del Governo nazionale, con la nomina del Commissario *ad acta* Silletti. È stata riconosciuta *a posteriori* la validità di quell'iniziativa, che, se non fosse stata tanto osteggiata dal Governo regionale, avrebbe forse potuto produrre effetti importanti.

Di fronte a quello che sta succedendo, io credo che l'ultima cosa che un Governo regionale responsabile dovrebbe fare sia quella di utilizzare un dramma tanto impattante sul territorio per creare l'ennesimo carrozzone, con organi sociali, Comitati scientifici e Collegi sindacali che non sono assolutamente utili ad affrontare il problema, ma servono esclusivamente a utilizzare la Regione per finalità di carattere squisitamente politico.

Chiedo, quindi, al Governo regionale che questo provvedimento venga ritirato. In caso contrario, esprimo fin d'ora il mio voto contrario, perché, per affrontare la Xylella, la Regione è già attrezzata con lo strumento che ha. Non bisogna creare l'ennesimo carrozzone, magari sventolando la bandiera della questio-

ne della Xylella per distribuire poltrone e incarichi.

Chiedo veramente, non solamente da consigliere regionale, ma anche da cittadino del Salento, che constata con mano le difficoltà e il dramma di operatori e agricoltori sul fronte della Xylella, ma anche il danno di carattere paesaggistico che sta avvenendo sul territorio, di ritirare questo provvedimento e di utilizzare le risorse mettendole a disposizione di ciò che la Regione ha già di per sé.

Questo atteggiamento di allontanare dal controllo e dagli atti di indirizzo del Consiglio regionale ogni attività non può funzionare. Mi spiace che non ci sia il Presidente Emiliano. Gli chiederei di fermarsi, perché questo modo di governare utilizzando le leve del potere regionale con ottiche di carattere clientelare, o comunque di carattere squisitamente politico nel senso più deteriore del termine, deve finire.

DAMASCELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. In questo momento è impossibile svolgere un intervento. Non so come abbia fatto il collega Congedo: mentre lui parlava e diceva cose importanti, tutti gli altri parlavano per i fatti loro, Presidente. Non mi riferisco a coalizioni politiche, ma a tutti noi, anche per rispetto di chi parla.

Io ho ascoltato con attenzione l'intervento del collega, che ho trovato molto interessante, oltre a quelli dei colleghi che mi hanno preceduto. Inizierei col dire che chi più ne ha, più ne metta. Siamo all'ennesima Agenzia regionale. Non sapete più quale altra motivazione cercare, ormai, per far proliferare Agenzie, nomine, incarichi, consulenze e assunzioni dirette. Adesso si arriva persino a strumentalizzare una piaga che sta distruggendo l'olivicoltura pugliese e creando un gravissimo danno al sistema economico della nostra Regione.

Questo Consiglio regionale, che ha dimostrato di essere un'“agenzificio” per la continua creazione di Agenzie spesso inutili, ne crea ora un'altra del tutto inutile, o utile soltanto ad alimentare le vostre clientele, quelle che gli organi di governo provvederanno a nominare attraverso gli organismi indicati in questo disegno di legge.

Ci siamo sforzati – l'ho detto già in sede di Commissione, dove ho già votato contro l'istituzione dell'Agenzia – di cercare, articolo per articolo, competenze specifiche, finalità e obiettivi dell'istituzione dell'ARXIA, che avete anche il coraggio di denominare “innovazione per l'agricoltura”.

Nessuno trova alcuna innovazione in questo disegno di legge. La maggior parte degli articoli, se non quasi tutti, serve soltanto a disciplinare la nomina e la distribuzione degli incarichi a un Presidente, a un Direttore generale, a un Comitato scientifico, a un organo del Nucleo dei revisori dei conti e all'assunzione del personale. Basta soltanto sfogliarlo.

Al di là di finalità assai vaghe e fumose e di competenze del tutto generiche, non è specificato nulla in merito alla concreta lotta al batterio, al sostegno degli olivicoltori che hanno subito danni ingentissimi, o alla possibilità di riqualificare quelle zone, ormai distrutte.

Si parla di organi quali Presidente, Comitato scientifico, Collegio dei revisori dei conti, Direttore generale. Ogni articolo disciplina uno di questi organi: l'articolo 6 il Presidente, l'articolo 7 il Comitato scientifico, l'articolo 8 il Collegio dei revisori dei conti, l'articolo 9 – guardate che papiro – il Direttore generale, l'articolo 10 il personale. Si parla, inoltre, di personale direttamente assunto. Si fa già riferimento a nuove assunzioni.

Non è neanche escluso, quando si parla di attività di consulenza, che tramite l'Agenzia si provvederà a elargire nuovi incarichi a nuovi consulenti che fanno parte della vostra consorteria. L'articolo 12 parla di compensi e in-

dennità. Poi la legge finisce.

Il disegno di legge prevede questo. Come si fa a votare un disegno di legge sulla Xylella che prevede soltanto queste cose? È incredibile. Nonostante sappiate quanto la Puglia sta soffrendo il problema della Xylella fastidiosa, veniamo in Aula per fare le nomine, per inventare Agenzie, per fare un nuovo spreco di denaro pubblico.

Quei soldi, anziché sprecarli per alimentare la continua e perenne vostra campagna acquisti, considerato che vi spostate da destra a sinistra indifferentemente – naturalmente, mi riferisco soltanto a chi si vende alle vostre logiche di gestione –, quei soldi investiteli nel settore dell'agricoltura. Sostenete gli agricoltori. Dovete investire lì.

Quest'Agenzia è un'indecenza. Non va assolutamente istituita e approvata. Tra l'altro, le sue sono competenze già svolte da altre Agenzie, come l'ARIF, o dall'Assessorato e dall'Osservatorio fitosanitario. Quello, sì, va potenziato.

Noi vogliamo un Assessorato regionale all'agricoltura che abbia i tecnici funzionari della Regione, quelli propri, con lo scopo di assistere adeguatamente un settore economico e produttivo importantissimo per questa regione. Invece non si fa questo. I soldi non si investono per mantenere in piedi una struttura amministrativa adeguata, con professionisti che vincono concorsi pubblici, ma si consumano per creare queste Agenzie ed elargire nuovi incarichi.

Noi diremo “no” a questo nuovo scempio politico e amministrativo, perché non ha alcuna finalità utile a risolvere il problema della batteriosi della Xylella. Non lo contrasta, ma è utile soltanto alle vostre esigenze politiche e partitiche.

BARONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BARONE. Signor Presidente, era il 29

marzo 2017 e l'articolo 11 della legge regionale n. 4/2017 diceva che entro il termine di quaranta giorni dall'entrata in vigore della legge, la legge n. 4/2017, sarebbe stata istituita l'Agenzia regionale per l'innovazione in agricoltura, questa che oggi, invece, dopo più di un anno e mezzo, ci troviamo ad approvare.

Noi voteremo contro, come abbiamo già sottolineato in Commissione. In primo luogo, non sono assolutamente chiari i compiti e le funzioni di questa nuova Agenzia, che sarà un nuovo poltronificio a tutti gli effetti, tanto che sia il Direttore, sia il Presidente di questa stessa Agenzia verranno nominati dalla Giunta. Saranno, quindi, espressione diretta della Giunta, che deciderà anche con delibera quali saranno i compensi del Presidente, del Collegio dei revisori e del Direttore.

Particolarmente grave – mi sento di doverlo sottolineare – è l'articolo 10, come abbiamo già ribadito in Commissione: ci chiediamo come si possa intendere di approvare una norma in cui un articolo, parlando di un'Agenzia pubblica a tutti gli effetti, prevede che il personale debba essere direttamente assunto. Non comprendiamo.

Speriamo che questo punto si chiarisca in Consiglio, perché è stato detto anche dallo stesso assessore che, in maniera molto più esplicita, sarebbe stato spiegato come si possa gestire tale personale.

Conosciamo benissimo tutti, in questo momento, le problematiche legate proprio al personale dell'ex SMA, ossia dell'ARIF, che sta ancora oggi protestando e in merito al quale non si capisce in che direzione la Regione voglia andare.

Si sta creando, quindi, una nuova Agenzia in cui avremo un Presidente e un Direttore direttamente nominati dalla Giunta e del personale che l'articolo 10 indica come "direttamente assunto", il che per noi è gravissimo.

Inoltre, mi sento di dire che non sono chiare le funzioni. Il disegno di legge afferma che l'Agenzia dovrà svolgere attività in materia di caccia e occuparsi della gestione dell'Osserva-

torio faunistico, senza specificare ulteriormente come l'attività dell'Agenzia influirà sulle funzioni amministrative e di controllo in materia di caccia.

Chiaramente, si andrà a sovrapporre a tutti i compiti già gestiti dall'ARIF, ad oggi, proprio in tema di Xylella, come il monitoraggio, oltre che alla gestione del Servizio integrato agro-meteorologico della Regione Puglia. Sia il monitoraggio, già oggi in mano all'ARIF, sia la gestione del Servizio agro-metodologico, in mano all'ARIF, queste competenze, che sono in mano all'ARIF, passeranno alla nuova Agenzia. Si potrà avere solo una sovrapposizione. È ancora meno chiaro tutto il passaggio e si pongono, quindi, tanti altri problemi nuovi, sia nell'inquadramento del personale dell'Agenzia, sia nella definizione delle sue competenze.

In più, in Commissione è stato bocciato – oggi mi sento di doverlo sottolineare – un emendamento che noi abbiamo presentato. In tempo passato sapete bene che questo Consiglio ha deliberato perché tutte le problematiche legate alle calamità naturali e alle avversità atmosferiche passassero in mano ai Comuni. Chiediamo che quest'Agenzia, oltre alle funzioni già affidate in mano all'ARIF, possa almeno fornire un supporto ai Comuni laddove ci saranno calamità naturali o avversità atmosferiche, in modo che l'Agenzia regionale, se proprio dovrà nascere, possa essere di supporto ai Comuni.

L'assessore ha promesso che in futuro, quando l'Agenzia nascerà – noi oggi, però, esprimeremo il nostro voto contrario – potrà almeno supportare i Comuni in questo senso. Comunque, però, ci opponiamo, per quanto detto. Voteremo assolutamente contro un nuovo poltronificio inutile, con funzioni sovrapposte a quelle dell'ARIF, in cui non è chiaro neanche come il personale potrà essere assunto, in che modo e in che maniera. Ovviamente, voteremo fortemente contro.

FRANZOSO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANZOSO. Per l'emendamento chiedo il voto segreto.

PRESIDENTE. Sull'emendamento a pag. 1, sostitutivo dell'articolo 1, la collega Franzoso chiede il voto segreto. Immagino che le cinque firme ci siano.

Il Governo esprime parere contrario.

Indico la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento a pag. 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

(Segue la votazione)

Dalla scheda di votazione risulta che:

Prendono parte alla votazione i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Caroppo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Congedo,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Franzoso,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Liviano D'Arcangelo,
Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Picicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Trevisi, Turco,
Ventola.

PRESIDENTE. Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39

Hanno votato «sì»	21
-------------------	----

Hanno votato «no»	18
-------------------	----

L'emendamento è approvato.

L'articolo 1 è pertanto sostituito. Decade, dunque, il disegno di legge e occorrerà riproporlo.

Proseguo esame DDL n. 128 del 18/07/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale – Ventiseiesimo provvedimento 2018” – (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018, 170/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e dei ddl 128/2018, 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018, 152/2018, e 168/2018 – art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «Proseguo esame DDL n. 128 del 18/07/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale – Ventiseiesimo provvedimento 2018” – (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018, 170/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del

d.lgs. 118/2011 - e dei ddl 128/2018, 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018, 152/2018, e 168/2018 – art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)».

Ha facoltà di parlare il relatore.

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, se siamo d'accordo, diamo per letta la relazione.

Ho presentato anche alcuni emendamenti per eliminare debiti fuori bilancio che ormai si sono consolidati per il decorso del tempo.

PRESIDENTE. Si tratta di emendamenti che eliminano una serie di debiti già consolidati.

(La relazione è stata già letta nella seduta del 25 settembre 2018)

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y) e z):

a) il debito fuori bilancio ai sensi

dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 5.060,26, di cui euro 3.414,16 per sorte capitale, euro 214,70 per interessi ed euro 1.431,40 per competenze e spese, derivante dal provvedimento giudiziario di seguito indicato per l'importo riferito alle competenze professionali spettanti all'avv. Fedele Sindaco, dirigente regionale in quiescenza, per l'attività svolta in favore della Regione Puglia, sia come legale interno che come libero professionista, nonché per l'importo dovuto al legale di controparte a titolo di spese legali liquidate in sentenza n. 1006/2017 Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, contenzioso 1158/12/GA. Al finanziamento della spesa di cui alla lettera a) si provvede come segue: per euro 581,73 mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1309 "Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza"; per euro 2.832,43 mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi"; per euro 214,70, di cui euro 33,76 calcolato sul compenso per attività di legale interno ed euro 180,94 su quello dovuto come libero professionista, con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per euro 1.431,40 con imputazione alla

missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”;

b) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 5.060,26, di cui euro 3.414,16 per sorte capitale, euro 214,70 per interessi ed euro 1.431,40 per competenze e spese, derivante dal provvedimento giudiziario di seguito indicato, per l’importo riferito alle competenze professionali spettanti all’avv. Fedele Sindaco, dirigente regionale in quiescenza, per l’attività svolta in favore della Regione Puglia, sia come legale interno che come libero professionista, nonché per l’importo dovuto al legale di controparte a titolo di spese legali liquidate nella sentenza n. 1004/2017 Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, contenzioso 1159/12/GA. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede come segue: per euro 581,73 mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1309 “Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza”; per euro 2.832,43 mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”; per euro 214,70 di cui euro 33,76 calcolato sul compenso per attività di legale interno ed euro 180,94 su quello dovuto come libero

professionista, con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per euro 1.431,40 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”;

c) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 5.060,26, di cui euro 3.414,16 per sorte capitale, euro 214,70 per interessi ed euro 1.431,40 per competenze e spese, derivanti dalla sentenza n. 1005/2017, Tribunale di Bari, Sezione, Lavoro, contenzioso 1161/12/GA, per l’importo riferito alle competenze professionali spettanti all’avv. Fedele Sindaco, dirigente regionale in quiescenza, per l’attività svolta in favore della Regione Puglia, sia come legale interno che come libero professionista, nonché per l’importo dovuto al legale di controparte a titolo di spese legali liquidate in sentenza. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede come segue: per euro 581,73 mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1309 “Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza”; per euro 2.832,43 mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”;

per euro 214,70, di cui euro 33,76 calcolato sul compenso per attività di legale interno ed euro 180,94 su quello dovuto come libero professionista, con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per euro 1.431,40 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;

d) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo totale di euro 7.202,92, derivante dal Verbale di Conciliazione sottoscritto dinanzi la Commissione Provinciale Conciliazione Controversie individuali di lavoro di Bari, Rep. dal n. 272 al n. 277/2018 a favore dei dipendenti: R.P. 930036, somme da liquidare euro 466,00 a titolo maggiorazioni per lavoro straordinario; R.P. 930051, somme da liquidare euro 375,00 a titolo di maggiorazioni per lavoro straordinario; R.P. 930052, somme da liquidare euro 726,00 a titolo di maggiorazioni per lavoro straordinario; R.P. 930072, somme da liquidare euro 995,32 a titolo di maggiorazioni per lavoro straordinario; R.P. 930074, somme da liquidare euro 423,00 a titolo di maggiorazioni per lavoro straordinario; R.P. 296010, somme da liquidare euro 634,00 a titolo di maggiorazioni per lavoro straordinario; Avv. Tommaso Quagliarella, importo complessivo euro 3.583,60 per spese legali comprensive di spese generali, IVA e CPA. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3025 “Differenze retributive al personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018, per euro 3.619,32, e con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 “Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge”, per euro 3.583,60, per spese

legali comprensive di spese generali, IVA e CPA;

e) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 33.939,59, di cui euro 21.770,39 a titolo di differenze retributive ed euro 12.169,20 per interessi, rivalutazione e spese legali, derivante dalla sentenza n. 682/2018 emessa dalla Corte di Appello di Bari, Sezione Lavoro, a favore del dipendente R.P. 310062. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3026 “Differenze retributive personale dirigente a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari”, per euro 21.770,39, e con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 “interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge”, per euro 12.169,20, per interessi, rivalutazione e spese legali, comprensive di accessori di legge, che presenta la dovuta disponibilità;

f) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 119.402,04, derivante dal decreto ingiuntivo n. 1417/2018 emesso dal Tribunale di Bari su istanza del Comune di Altamura nei confronti della Regione Puglia. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) dovuta a titolo di sorte capitale, interessi, spese procedurali e legali, si provvede, mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio, come segue: missione 16, programma 3, titolo 2, capitolo 1092107 “Cofinanziamento Comunitario e Statale per l’attuazione della misura 1.7 Incremento e gestione dei boschi e tutela della biodiversità del patrimonio forestale, art. 30 Reg. CE n. 1257/99, del P.O.R. 2000-2006 Obiettivo 1, FEOGA”, previa variazione in diminuzione della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090

“Fondo di riserva per la definizione di partite potenziali”, e contestuale variazione in aumento sul richiamato capitolo 1092107, per euro 80.172,33; missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”, per euro 35.539,77; missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti Spese procedurali e legali”, per euro 3.689,94;

g) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un importo complessivo di euro 947,34, derivante dagli atti di precetto riferiti a sentenze numero 10006/2007 e 100549/2007, emesse dal Giudice di Pace di Bari, aventi ad oggetto la condanna dell’Amministrazione Regionale al pagamento delle spese legali e competenze dell’Avvocato Antonietta Murgolo, maturate nei giudizi relativi all’indennità compensativa legge regionale 3 novembre 1982, n. 29 (Indennità compensativa. Modifiche alle LL.RR. n. 15 del 03/03/1978 e n. 14 del 28/01/1980. Delega delle funzioni alle Comunità Montane). Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” bilancio 2018;

h) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 7.738,35, derivanti dalla somma di euro 3.364,50 dovuta sia a Santoro Concetta che a Contino Pietro oltre al 15 per cento per spese generali, IVA e CPA è posto a carico della Regione Puglia, derivante dalla sentenza n. 108/2018 pubblicata il 7 febbraio 2018 della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Puglia, R.G.G. 33262. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h), si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali

e legali”;

i) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, di complessivi euro 84.882,42, derivante dal decreto ingiuntivo n. 282/2014 emesso il 13 marzo 2014 dal Tribunale di Brindisi, in favore del creditore, Banca Monte dei Paschi di Siena. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera i) si provvede con imputazione al bilancio in corso, missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 4942 “Gestione liquidatoria ex ERSAP, Oneri derivanti dalle operazioni di consolidamento di cui all’articolo 2 l.r. n. 18/1997 ivi incluse spese legali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e debiti della cooperazione e delle attività di sviluppo, spese derivanti da sentenza giudiziaria, lodi arbitrali”;

j) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 41.868,66, in favore di Mangano Giuseppe e di Antonelli Incalzi Raffaele, derivante dalla sentenza del Tribunale di Trani n.1154/2018 pubblicata il 25 maggio 2018 e dalla sentenza del Tribunale di Taranto n. 1125/2018 pubblicata il 19 aprile 2018. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera j) si provvede con la seguente imputazione: limitatamente alla sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 23.978,36 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e con contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090”; per gli interessi sulla sorte capitale pari ad euro 1.480,24, sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per le somme dovute a titolo di rivalutazione ammontanti ad euro 1.043,69, sulla missione 1, programma

11, titolo 1, capitolo 1316 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione”; per le spese procedurali e legali pari ad euro 15.366,37, sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;

k) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 753,48, da corrispondere alla sig.ra D’Amico Maria, derivante dalla Sentenza esecutiva n. 530/2018 emessa in data 12 aprile 2018 dal Tribunale di Brindisi. Al finanziamento del debito di cui alla presente lettera k) si provvede con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” del bilancio corrente;

l) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo totale di euro 42.136,01, derivante dalla sentenza n. 2487/2016 del Tribunale di Foggia, depositata il 10 agosto 2016, esecutiva all’Atto di Precetto notificato in data 7 novembre 2017 e dell’atto di pignoramento presso terzi notificato in data 9 febbraio 2018. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera l) pari ad euro 42.136,01 si provvederà, per la sorte capitale, pari ad euro 20.374,84, mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, piano dei conti finanziari 1.10.01.99., capitolo 1110090 “Fondo per la definizione delle partite potenziali” e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della missione 1, programma 11, titolo 1, p. c. f. 1.03.02.99, capitolo 1318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo per la definizione delle partite potenziali” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018, e imputando alla missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, p. c. f. 1.10.05.04, la somma di euro 3.000,95, al capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamen-

ti, quota interessi” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018, la somma di euro 2.220,86, al capitolo 1316 “Oneri per ritardati pagamenti quota rivalutazione” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018”, e la somma di euro 16.539,36, al capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018;

m) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, relativi alle sentenze esecutive: Sentenza Corte d’Appello di Lecce, I sezione civile, n. 419 del 22 aprile 2016, per complessivi euro 116.491,92, a favore di Giannotta Luigi, Giannotta Federica, Giannotta Sabrina; Sentenza Tribunale di Lecce n. 345 del 27 gennaio 2017, per complessivi euro 119.878,09, a favore di Ozga Elzbieta, Baldari Jacek Stefano; Sentenza Tribunale Ordinario di Lecce, n. 2768 del 30 giugno 2017, per complessivi euro 359.740,69, a favore di Laccanna Rosa; Sentenza Tribunale Ordinario di Foggia, II sezione civile, n. 1827 del 26 luglio 2017, per complessivi euro 2.848.808,49, a favore di Vece Maria Antonietta, Vece Angelo, Scarangella Fatima Rosaria; Sentenza Corte d’Appello di Lecce, I sezione civile, n. 18 dell’11 gennaio 2016, per complessivi euro 2.152.061,55, a favore di Antonio Prete, Antonella Mazzeo, Chiara Prete, avv. Michele Aprile ed Elvia Belmonte; Decreto decisivo reso dal Presidente del Consiglio di Stato n. 561 del 27 maggio 2014, per complessivi euro 7.098,05, a favore dell’avv. Bruno Decorato; Decreto decisivo reso dal Presidente del Consiglio di Stato n. 318 del 28 gennaio 2010, per complessivi euro 4.505,93, a favore dell’avv. Bruno Decorato; Sentenza del Consiglio di Stato n. 9513 del 27 dicembre 2010, per complessivi euro 8.626,78, a favore dell’avv. Bruno Decorato; Sentenza del Consiglio di Stato n. 9524 del 27 dicembre 2010, per complessivi euro 8.212,55, a favore dell’avv. Bruno Decorato. Al finanziamento

della spesa di cui alla presente lettera m) si provvede con imputazione come segue: missione 1, programma 11, titolo 1, p.c.f. 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota Interessi”, per euro 11.398,26; missione 1, programma 11, titolo 1, p.c.f. 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” per euro 136.349,92; missione 1, programma 11, titolo 1, p.c.f. 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1318, “Spesa finanziata con prelievi dal capitolo 1110090. Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse” mediante prelievo dal capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse” e contestuale iscrizione in termini di competenza e cassa alla missione 1, programma 11, titolo 1, codifica economica 1.3.2.99, codice UE 08, capitolo 1318 “Spesa finanziata con prelievi dal capitolo 1110090, Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse”, per euro 5.477.675,86;

n) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, pari ad euro 3.210,00, in favore dell’ing. Domenico Ammendola, derivante dal Decreto di liquidazione compenso a perito del Tribunale Civile e Penale di Bari, Terza Sezione Civile, per il giudizio R.G. n. 8253/2015. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera n) si provvede, mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;

o) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 1.903,20, in favore di Imago X Ray S.r.l., relativo alla Sentenza esecutiva del Consiglio di Stato, Terza Sezione, n. 6176/2017. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera o) si

provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, p. c. f. 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1317, “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;

p) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 16.039,06, relativi: alla Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia n. 30/20 18, liquidazione delle spese di lite oltre che dei relativi accessori come per legge, importo da liquidare euro 2.109,12, a favore di Ottica Vernaleone di Alessandro Vernaleone; alla Sentenza Consiglio di Stato, Terza Sezione n. 1739/2018, liquidazione contributo unificato, importi da liquidare euro 1.275,00 rimborso contributo unificato a favore di Madre Teresa S.r.l., e euro 1.275,00 rimborso contributo unificato a favore di Associazione Casa Serena; alla Sentenza Corte di Appello di Bari, Seconda sezione Civile, n. 853/2018, liquidazione delle spese di lite oltre che dei relativi accessori come per legge, importo da liquidare euro 11.379,94, a favore dell’avv. Roberto Carbone. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera p) si provvede con la seguente imputazione: missione 1, programma 11, titolo 1, p. c. f. 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”, per euro 2.109,12; missione 1, programma 11, titolo 1, p. c. f. 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”, per euro 2.550,00; missione 1, programma 11, titolo 1, p. c. f. 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”, per euro 11.379,94;

q) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 72.688,00, di cui euro 60.000,00 a titolo di

indennità risarcitoria ed euro 12.688,00 per spese legali comprensive di spese generali, I.V.A. e C.P.A., derivante dal Verbale di conciliazione sottoscritto al Giudice del lavoro del Tribunale di Bari, verbale n. 272/2018, proc. n. r.g. 15430/15, a favore del dipendente R.P. 170110. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera q) si provvede: con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3038 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "Differenze retributive al personale dirigente a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari. Spese per indennizzi", per euro 60.000,00, previa variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 3020064 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo, con esclusione del personale dirigenziale l.r. 18/1974 e successive, C.C.N.L.", per un importo pari ad euro 60.000,00, e contestuale variazione in aumento del capitolo 3038; con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge", per euro 12.688,00, per spese legali comprensive di spese generali, I.V.A. e C.P.A.;

r) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 5.062,32, in favore del sig. Cioccoloni Pietro, derivante dall'Ordinanza n. 52/2012 e dalla Sentenza n. 583/2017, entrambe emesse dal TAR Bari. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera r) si provvede, mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio, missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

s) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 289.173,71, oltre al pagamento delle spese di

giudizio che si liquidano in complessivi euro 1.500,00 per spese diritti e onorari, oltre I.V.A. e C.P.A., derivante dalla Sentenza n. 274/2018, reg. prov. coll. n. 557/2017 REG. RIC., pubblicata il 28 febbraio 2018, del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Seconda sezione, in favore dell'Azienda Agricola Forestale Cerasina S.r.l., dell'Azienda Agricola di Amati Alessandro e dell'Azienda Agricola di Amati Nicola. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera s) si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio come segue: per la sorte capitale pari a euro 289.173,71, si provvederà mediante variazione in diminuzione della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090, e contestuale variazione in aumento della missione 16, programma 01, titolo 01, capitolo 114235 "trasferimenti alle imprese agricole per attuazione legge 178/2002; per il pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in complessivi euro 1.500,00 per spese diritti e onorari, oltre I.V.A. e C.P.A. posti a carico della Regione Puglia, alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

t) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 6.900,07, dovuto in favore di Carlino Rossana e Scardia Selenia, derivante dalla sentenza del Tribunale di Lecce n.1753/2018, pubblicata il 9 maggio 2018. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera t), si provvede: limitatamente alla sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 3.241,66 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali", e con contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090"; per gli interessi sulla sorte capitale

pari ad euro 161,88, sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per le somme dovute a titolo di rivalutazione ammontanti ad euro 87,53, sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione”; per le spese procedurali e legali pari ad euro 3.409,00, sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;

u) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 699,01, dovuto in favore di Vaglio Roberto, derivante dalla Sentenza del Tribunale di Lecce n.1753/2018, pubblicata il 9 maggio 2018. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera u) si provvede con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;

v) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un totale di euro 2.303,18, dovuto a titolo di I.R.A.P. e derivante da Sentenza del Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, n. 4848/2017, pubblicata il 21 marzo 2018, R.G. 9757/2011, Sentenza del Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, n.398/2018, pubblicata il 31 gennaio 2018, R.G. 10960/2014, Sentenza del Tribunale del Lavoro di Bari, n.1233/2016, pubblicata il 10 marzo 2016, R.G. 15402/2008, e Sentenza del Tribunale del Lavoro di Bari, n. 5971/2016, pubblicata il 1 dicembre 2016, R.G. 14394/2007. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera v) si provvede con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 2.303,18 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e con contestuale variazione in aumento di pari importo sulla missione 9, programma 5, titolo

1, capitolo 4123 “Spesa per competenza agli operai impiegati direttamente per lavori forestali. l.r. 22/1982 e art.19 l.r. 19/2000. Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)”;

w) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 1.505,49, da corrispondere in favore dell’avv. Serafino Picerno, derivante dalla Sentenza esecutiva n.1305 del 22 luglio 2015 del giudice del Tribunale di Trani, Sezione distaccata di Ruvo di Puglia. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera w) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” del bilancio corrente;

x) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 3.485,58, da corrispondere all’avv. Antonio Carrara, quale procuratore della sig.ra Bitetto Maria Concetta, derivante dalla sentenza esecutiva n. 2214/2018 emessa dal Tribunale di Bari, pubblicata il 22 maggio 2018. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera x) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” del bilancio corrente;

y) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 875,47, da corrispondere in favore della Maria Domenica Angiulli, derivante dalla sentenza esecutiva, n. 115/2018 del 9 gennaio 2018, del giudice del Tribunale di Bari. Al finanziamento di cui alla presente lettera y) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” del bilancio corrente;

z) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 328,30, in favore dell'Avv. Massari Nicola, derivante dalla Sentenza esecutiva emessa dalla Corte di Appello di Lecce n. 1314/2017 e dall'Atto di Precetto. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera z) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, piano dei conti U.1.10.05.04, C.R.A. 66.03, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali".

È stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Amati, del quale do lettura: «L'articolo 1 dell'emendato ddl, così come modificato in sede referente da parte della I Commissione consiliare permanente, è espunto».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo,
Di Bari,
Franzoso,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	25
Hanno votato «sì»	25
Consiglieri astenuti	7

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bozzetti,

Caroppo, Conca,
Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	25
Hanno votato «sì»	25
Consiglieri astenuti	11

L'articolo non è approvato.

Non essendovi la maggioranza necessaria per l'approvazione, l'articolo non può essere approvato. Credo che, a questo punto, sia inutile continuare a votare. È dall'inizio della legislatura che la situazione si ripete. Sono qui da diciott'anni e non ho mai visto uno spettacolo del genere. Si tratta di sciatteria.

DDL n. 171 del 04/09/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, di legittimità di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarantasettesimo provvedimento 2018” - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 172/2018, 173/2018, 174/2018, 175/2018, 176/2018, 177/2018, 179/2018, 180/2018, 183/2018 e 186/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e del ddl 171/2018 – art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 5), reca: « DDL n. 171 del

04/09/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, di legittimità di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarantasettesimo provvedimento 2018” - (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 172/2018, 173/2018, 174/2018, 175/2018, 176/2018, 177/2018, 179/2018, 180/2018, 183/2018 e 186/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e del ddl 171/2018 – art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

Il decreto legislativo 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l’articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall’esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un’obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l’assunzione dell’impegno di spesa, in particolare:

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle for-

me previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge, rientrano i debiti fuori bilancio di cui alle lettere a) ed e) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione, dopo aver esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto delle relazioni accompagnatorie dei disegni di legge, ha approvato a maggioranza due emendamenti al disegno di legge 171/2018; l'emendamento all'art. 1 del disegno di legge 171/2018 recepisce in un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei disegni di legge numero: 172/2018, 173/2018, 174/2018, 175/2018, 176/2018, 177/2018,

179/2018, 180/2018, 183/2018 e 186/2018, con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, mentre l'emendamento all'art. 2 del disegno di legge 171/2018 recepisce in un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nel disegno di legge numero 171 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011. Gli emendamenti al disegno di legge 171/2018 hanno comportato l'assorbimento e, quindi, la decadenza degli altri disegni di legge. I referti tecnici e le analisi tecniche normative (ATN) depositati nella I Commissione sono stati integralmente allegati a corredo del presente disegno di legge 171/2018.

Esaurita la discussione ed il confronto e, dopo aver esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone il disegno di legge all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto

2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e j):

a) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontante a complessivi euro 625,48, derivante dall'attivazione della procedura esecutiva con riferimento alla Sentenza del Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, n. 1639/2017, a favore dell'avvocato Francesco Pannarale, a titolo di spese di attivazione procedura esecutiva. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge", per euro 625,48 per interessi, rivalutazione e spese legali, comprensive di accessori di legge, che presenta la dovuta disponibilità;

b) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo totale di euro 210,81, derivante dalla liquidazione spese atto di precetto notificato il 10 giugno 2018, a favore dell'avvocato Giovanni Colapietro, a titolo di spese attivazione procedura esecutiva. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge", per euro 210,81, per interessi, rivalutazione e spese legali, comprensive di accessori di legge, che presenta la dovuta disponibilità;

c) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 4.357,76, derivante da ordinanza *ex art. 702-ter* c.p.c. del Tribunale di Bari del 13 maggio 2015, notificata in forma esecutiva in data 21 dicembre 2017, in favore di E.P.C.P.E.P., di cui euro 2.290,35 a titolo di interessi morato-

ri, euro 165,65 a titolo di interessi legali sulla somma di euro 2.290,35, ed euro 1.901,76 per spese giudiziali nella misura di metà, contenzioso 492/12/AL, E.C.P.E.P. c/ R.P., RG 10747/2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede: imputando la somma di euro 2.456,00, da liquidare in favore di E.P.C.P.E.P., di cui euro 2.290,35 a titolo di interessi moratori al tasso legale ed euro 165,65 a titolo di interessi legali sull'importo prima indicato, alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali. Quota interessi" del bilancio regionale; imputando la somma di euro 1.901,76, da liquidare in favore di E.C.P.E.P. a titolo di spese e competenze di giudizio nella misura di metà, alla missione 1, programma 11, titolo 1, piano dei conti finanziario 1.10.05.04, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";

d) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 2.918,24, derivante da provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria, Sentenza n. 14 del 9 gennaio 2018 del Tribunale di Trani, Sezione Lavoro, notificata in forma esecutiva in data 11 gennaio 2018, a titolo di spese e competenze legali disposte in favore dell'avvocato Domenico Tandoi, contenzioso 111/15/FO, Sarsano Michele e vari c/ Regione Puglia e INPS, R.G. n. 8575/2014. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede imputando la somma di euro 2.918,24 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" che presenta la dovuta disponibilità;

e) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 650,00, derivante da provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria, Sentenza n. 1276/2017 del TAR per la Puglia,

Lecce, Sezione Terza, a titolo di rimborso del contributo unificato in favore di Techni Plant System S.r.l, contenzioso 55/17/FO, Techni Plant System S.r.l c/ Regione Puglia, N.R.G. 69/2017. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e), si provvede imputando la somma di euro 650,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, 1.10.05.04, codice UE 08, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali", che presenta la dovuta disponibilità;

f) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 2.838,68, derivante da provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria, Sentenza n. 837/2018, resa dal TAR per la Puglia, Sede di Bari, di condanna al pagamento delle spese processuali in favore della ditta individuale Lofano Vito, contenzioso 752/13/FO, Lofano Vito c/Regione Puglia e INPS, R.G. 809/2013. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f), si provvede imputando la somma di euro 2.838,68, alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" che presenta la dovuta disponibilità;

g) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, pari ad euro 53.468,06, a favore dei sigg.ri D'Ambra Biagio, Di Paola Clara e Sorrenti Alessandro, derivante dal dare esecuzione: alla Sentenza n. 308 in data 2 novembre 2016, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pubblicata il 25 gennaio 2017, resa esecutiva in data 6 marzo 2017; all'Atto di Pignoramento presso terzi in data 28 luglio 2017 notificato il 23, 25 maggio 2016; all'Atto di Pre-cetto notificato in data 13 luglio 2017 e all'Atto di Assegnazione del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari in data 9 marzo 2018. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g), pari a complessivi euro 53.468,06, oggetto di regolarizza-

zione carta contabile giusta i provvisori di uscita n. 962, 963 in data 16 marzo 2018 e n. 973 e 974 in data 20 marzo 2018 inerenti ai pagamenti rispettivamente di euro 2.962,52, di euro 2.962,52, di euro 40.131,02 e di euro 7.412,00, si provvederà: per la sorte capitale, pari ad euro 44.270,98, mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della missione 20, programma 03, titolo 1, macroaggregato 10, p. c. f. 1.10.1.99, capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali" e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 3, p. c. f. 1.03.02.99, codice UE 8, capitolo 1318 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo per la definizione delle partite potenziali"; per le spese legali, imputando la somma di euro 9.197,08 alla missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, p. c. f. 1.10.05.04, codice UE 8, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018;

h) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivanti dalle Sentenze del TAR Puglia, Sezione Seconda, numero: 387/2018, in favore di A.M., G.Z., A.Be. e A.Ba., per un importo complessivo di euro 3.631,00; 913/2018 in favore di S.V., S.T., S.G.M., G.M., M.L.G., M.P., M.B., M.Q.C., D.P., G.D., F.C., A.Ba., V.G. e A.D.C., per un importo complessivo di euro 3.631,00; 1005/2018, in favore di Di V.G., per un importo complessivo di euro 3.631,00. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h), si provvede mediante imputazione della spesa, quantificata in complessivi euro 10.893,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali";

i) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs.

118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 1.644,97, derivante dalla Sentenza dell'ufficio del Giudice di pace di Martina Franca n. 302 del 26 giugno 2018, dovuto in favore del sig. Tagliente Antonio. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera i), si provvede limitatamente alla sorte capitale di euro 460,00 con imputazione alla missione 16, programma 2, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 841012 "Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale, di cui alla l.r. 59/2017 collegato al capitolo 1012010 Fondo di tutela per danni non altrimenti *ex art. 54 l.r. 27/1998*", mentre per le spese procedurali e legali pari ad euro 1.184,97, con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

j) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, pari ad euro 5.074,76, derivante dal dare esecuzione alla Sentenza n. 3003 del 7 aprile 2014 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, depositata in data 30 giugno 2014, pubblicata il 25 gennaio 2017, resa esecutiva in data 6 marzo 2017 e al Decreto di liquidazione emesso dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, TRAP, presso la Corte d'Appello di Napoli, in favore dell'ingegnere Antonio Perrotta, C.T.U. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera j) si provvederà, imputando la pari somma alla missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, p. c. f. 1.10.05.04, codice UE 8, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018.

È stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Amati, del quale do lettura: «L'articolo 1 dell'emendato ddl, così

come modificato in sede referente da parte della I Commissione consiliare permanente, è espunto».

Ha le stesse caratteristiche del subemendamento precedente.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo,
Franzoso,
Manca,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	25
Hanno votato «no»	6
Consiglieri astenuti	5

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Ha votato «no» il consigliere:

Conca.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bozzetti,
Caroppo, Congedo,
De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,

Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	28
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	12

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo 2:

art. 2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio ammontanti a complessivi euro 8.158,10, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa in relazione ai contenziosi di seguito indicati: 2098/05/L, giudice adito, Consiglio di Stato, avvocato Fulvio Mastroviti, somma da liquidare euro 2.394,87; 3137/03/GR, giudice adito, Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, somma da liquidare euro 2.223,02; 11/09/TO, giudice adito, Tribunale Bari, avvocato Francesco Tanzarella, somma da liquidare euro 2.158,33; 2836/07/FR, giudice adito, Consiglio di Stato, avvocato Francesco Tanzarella, somma da liquidare euro 1.381,88. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011.

2. Al finanziamento della spesa di cui al

comma 1, si provvede mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione della partite potenziali” e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del bilancio corrente, “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Conca,
Di Bari,
Trevisi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bozzetti,
Caroppo,
Franzoso,

Manca,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	3
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Ha votato «no» il consigliere:

Conca.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo,

Congedo,
Franzoso,
Galante,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	8

Il disegno di legge è approvato.

DDL n. 169 del 02/08/2018 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Provvedimento di Liquidazione del C.T.U. Tribunale di Lecce del 1/06/2018 R.G.E. 735/17; Sentenza del Giudice di Pace di Tricase n. 498/2016; sentenza C.T.P. Bari n. 1655/16 sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1799/2017. OMISISS..” – (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 169/2018 e 184/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 – e dei ddl 181/2018, 182/2018, 188/2018, 189/2018, 190/2018, 191/2018, 192/2018, 193/2018 – art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 6), reca: «DDL n. 169 del 02/08/2018 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Provvedimento di Liquidazione del C.T.U. Tribunale di Lecce del 1/06/2018 R.G.E. 735/17; Sentenza del Giudice di Pace

di Tricase n. 498/2016; sentenza C.T.P. Bari n. 1655/16 sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1799/2017. OMISISS..” – (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 169/2018 e 184/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 – e dei ddl 181/2018, 182/2018, 188/2018, 189/2018, 190/2018, 191/2018, 192/2018, 193/2018 – art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

Il decreto legislativo 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l’articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall’esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un’obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l’assunzione dell’impegno di spesa, in particolare:

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza

del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge, rientrano i debiti fuori bilancio di cui alle lettere a) ed e) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione, dopo aver esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto delle relazioni accompagnatorie dei disegni di legge, ha approvato a maggioranza due emendamenti al disegno di legge 169/2018; l'emendamento all'art. 1 del disegno di legge 169/2018 recepisce in un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei disegni di legge numero 169/2018 e n. 184/2018 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, mentre l'emendamento all'art. 2 del disegno di legge 169/2018 recepisce in un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizio-

ni contenute nei disegni di legge numero 181/2018, 182/2018, 188/2018, 189/2018, 190/2018, 191/2018, 192/2018 193/2018 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011.

Gli emendamenti al disegno di legge 169/2018 hanno comportato l'assorbimento e, quindi, la decadenza degli altri disegni di legge. I referti tecnici e le analisi tecniche normative (ATN) depositati nella I Commissione sono stati integralmente allegati a corredo del presente disegno di legge 169/2018.

Esaurita la discussione ed il confronto e, dopo aver esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone il disegno di legge all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a) e b):

a) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs.

126/2014 di complessivi euro 16.465,91, derivanti dalle seguenti sentenze esecutive: provvedimento di liquidazione del C.T.U. Tribunale di Lecce del 10 giugno 2018, R.G.E. 735/17, Regione Puglia c/ De Vitis Vincenzo, creditore ingegnere Gianluca Rollo; Sentenza del Giudice di Pace di Tricase n. 498/2016, Storella Alvaro Antonio c/ Regione Puglia, creditore avvocato Storella Alvaro Antonio; Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1655/16, Milizia Valerio c/ Soget e Regione Puglia, creditore Soget S.p.A.; Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1799/2017, Italcave S.p.A. c/ Regione Puglia, creditore Italcave S.p.A.; Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 719/3/2018, Martarelli Giovanna c/ Regione Puglia, creditore avvocato Chiara Balzani; Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 677/3/2018, Suppa Tommaso c/ Regione Puglia, creditore avvocato Chiara Balzani; Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1343/2018, Martino Brunella c/ Regione Puglia, creditore avvocato Pasquale Minervini; Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 3058/2017, Fracasso Antonio Salvatore c/ Regione Puglia, creditore Fracasso Antonio Salvatore; Sentenza Commissione Tributaria Regionale di Bari n. 1944/2018, Regione Puglia c/ Financial Sun S.r.l., creditore Financial Sun S.r.l.; Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 3647/2015, Financial Sun S.r.l. c/ Regione Puglia, creditore Financial Sun S.r.l.; Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 2073/2017, Rubino Mario c/ Ag. Riscossione Equitalia Sud S.p.A. e Regione Puglia, creditore Agenzia delle Entrate, Riscossione. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede, con imputazione al bilancio corrente per euro 16.465,91 alla missione 1, programma 11, titolo 1, macro aggregato 10, capitolo di spesa n. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

b) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, pari ad euro 35.426,05, derivanti da provvedimenti giudiziari inerenti i contenziosi di seguito indicati: n. 936/17/DC, Tribunale di Bari, ex art. 702 c.p.c., A.A. c/ Regione Puglia, competenze professionali avvocato Andrea Abbamonte, collegato a contenzioso 157/05/CA, euro 10.378,34; n. 937/17/DC, Tribunale di Bari, ex art. 702 c.p.c., A.A. c/ Regione Puglia, competenze professionali avvocato Andrea Abbamonte, collegato a contenzioso 3138/07/L, euro 25.047,71. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi a legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede, a carico del bilancio in corso, con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti", mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

È stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Amati, del quale do lettura: «L'articolo 1 dell'emendato ddl, così come modificato in sede referente da parte della I Commissione consiliare permanente, è espunto».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,

Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pi-
sicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Caroppo, Conca,
De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della
votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	12

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento
elettronico dell'articolo 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i
consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-
nuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,

Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pi-
sicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Congedo,
De Leonardis,
Franzoso,
Laricchia,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della
votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo 2:

art. 2

*Riconoscimento di debiti fuori bilancio
ai sensi dell'articolo 73, comma 1,
lettera e) del d.lgs. 118/2011, come
modificato dal d.lgs. 126/2014*

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lette-
ra e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal
d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i
debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d),
e), f), g) e h):

a) i debiti fuori bilancio ai sensi
dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs.
118/2011, come modificato dal d.lgs.

126/2014, ammontanti a complessivi euro 10.000,59, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 1464/07/SH, TAR Bari, avvocato Antonia Molfetta, euro 1.348,02; n. 2480/08/SH, TAR Puglia Bari, avvocato Sabino Persichella, euro 4.359,68; n. 9783/01/N/SH, Tribunale Bari, avvocato Alessandro Sisto, euro 3.116,31; n. 828/99/P/GR, Corte dei Conti per la Puglia, avvocato Francesco Morelli, euro 1.176,58. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", del corrente bilancio;

b) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 241.074,28, derivanti dalla determinazione dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati: n. 1270/07/RM., Tribunale di Taranto GUP, GIP, Procedimento penale n.10692/02 R.G.P.M. 7336/03 R.G.GIP, a carico di C. R. e altri 8, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 15.629,94; n.1650/09/RM, Tribunale di Bari GUP, Procedimento penale n. 18361/03 R.G.N.R. 7336/03 R.G.N.R. 5672/09 R.G. GIP, a carico di T. G. e altri 22, avvocato Vincenzo B. Mu-

scatiello, euro 38.930,64; n.2230/06/RM., Tribunale di Bari GUP, GIP, Procedimento Penale n. 21454/00 R.G.N.R. 9676/02 R.G.GIP, a carico di T. G. e altri 7, avv. Vincenzo B. Muscatiello, euro 20.634,47; n.1270/07/RM., Tribunale Collegiale di Taranto GUP, GIP, Procedimento Penale n. 10692/02 R.G.P.M. 6445/06 R.G.GIP, a carico di C. R. e altri 8, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 5.376,24; n.1026/09/GR., Consiglio di Stato, C. L. c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all'avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 3.679,53; n.1026/09/GR., TAR Puglia Bari, C. L. c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all'avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 6.851,52; n.895/94/L., Tribunale di Lecce, Comune di Nardò c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 33.782,95; n.11075/02/L., TAR Puglia Bari, Provincia di Bari c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 30.862,83; n. 246/03/C.,SH., Tribunale Civile di Napoli, Regione Campania c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 61.526,03; n.1161103/GI, TAR Puglia Lecce, Z. M. c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 6.840,22; 11339/02/TO, Consiglio di Stato, Comune di Casarano c/ Regione Puglia, avv. Roberto G. Marra, euro 5.170,40; n.11339/02/TO, TAR Puglia Lecce, Comune di Casarano c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 11.789,51. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 "Compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della

missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;

c) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 354.000,52, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: nn. 1743, 1900, 1978, 1979 e 1980/07/RM., Tribunale di Taranto GUP, GIP, procedimento penale n. 1221/01 R.G.N.R. 17008/05 R.G.GIP a carico di T.G. e altri 13, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 38.815,27; n. 2714/08/CA., Tribunale di Grosseto, L.M. c/ Regione Puglia e Tenuta Ca' Tron, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 36.512,78; n. 1670/07/RM., Tribunale di Taranto GUP, GIP, procedimento penale n. 4087/07 R.G.N.R. 5060/07 R.G.GIP a carico di M.D. e altri 26, avvocato Vincenzo B. Muscatiello, euro 77.362,30; n. 1339/86/C.,SH., Corte d'Appello di Bari, Fabbrica Concimi s.r.l. c/ Regione Puglia, avvocato Angelo Schittulli, euro 40.833,18; n.501/05/TO., TAR Puglia Lecce, E.N.I. S.p.A. c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all'avvocato Roberto G. Marra, euro 26.475,77; n. 11340/02/TO., TAR Puglia Lecce, Comune di Casarano c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all'avv. Roberto G. Marra, euro 11.789,51; n. 896/94/L., Tribunale di Lecce, Comune di Nardò c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 29.171,45; n. 1924/95/CO., Consiglio di Stato, Daunia Medica c/ Regione Puglia, avvocato Lucio Ancora e per esso agli eredi Ancora, euro 4.219,59; n. 1963/04/GI., TAR Puglia Lecce, dottore F. C. c/ Regione Puglia e AUSL LE/2, avvocato Roberto G. Marra, euro 6.238,14; n. 1963/04/GI., Consiglio di Stato, dottore F. C. c/ Regione Puglia e AUSL LE/2, avvocato Roberto G. Marra,

euro 3.202,71; n. 7159/02/S., TAR Puglia Lecce, Idea Blu c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 9.291,10; n. 305/92/CO., TAR Puglia Lecce, A. M. c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 6.952,42; n. 3257/03/B.,SH., TAR Puglia Lecce, Cooperativa Sociale a.r.l. L'Adelfia c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 7.066,62; n. 3257/03/B., SH., Consiglio di Stato, Cooperativa Sociale a.r.l. L'Adelfia c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 5.412,97; n. 3025/04/L., TAR Puglia Bari, Noyallesina Engineering S.p.A. c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 50.656,71. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 “Compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa”, previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;

d) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 273.080,08, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 1941/05/GR., TAR Puglia Bari, N. A. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 7.502,44; n. 1941/05/GR., Consiglio di Stato, N. A. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 2.607,76; n. 1081/89/N., TAR Puglia Lecce, E.N.E.L. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino,

no, euro 2.664,48; n. 3132/99/CA., TAR Puglia Lecce, A. L. DN. s.r.l. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 1.516,96; n. 376/10/LO., TAR Puglia Lecce, Presidenza del Consiglio dei Ministri c/ Regione Puglia, compensi professionali spettanti all'avvocato Giovanni Pellegrino, euro 52.829,49; n. 376/10/LO., Consiglio di Stato, Regione Puglia c/ Provincia di Lecce, R.G. n. 3458/10, compensi professionali spettanti all'avvocato Giovanni Pellegrino, euro 52.458,00; n. 376/10/LO., Consiglio di Stato, Regione Puglia c/ Ministero dei Trasporti, R.G. n. 8397/10, compensi professionali spettanti all'avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 53.148,47; n. 404/00/LO., Consiglio di Stato, A. V. M. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 1.965,09; n. 409/00/LO., Consiglio di Stato, A. M. P. c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 1.750,47; n. 1293/05/TO., TAR Puglia Bari, Torre Giudicci c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 6.987,42; n. 2029/05/GR., TAR Puglia Lecce, F. T. c/ Regione Puglia, avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 7.978,72; n. 2029/05/Gr., Consiglio di Stato, F. T. c/ Regione Puglia, avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 3.622,69; n. 1068/04/L., TAR Puglia Lecce, Comune di Galatina c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 13.087,44; n. 1068/04/L., Consiglio di Stato, Comune di Galatina c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 15.311,66; n. 1907/05/GR., TAR Puglia Lecce, F. F. c/ Regione Puglia, avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 7.047,31; n. 1907/05/GR., Consiglio di Stato, F. F. c/ Regione Puglia, avvocato Gianluigi Pellegrino, euro 1.250,74; n. 1337/95/DL., TAR Puglia Bari, Turinform c/ Regione Puglia, avvocato Giovanni Pellegrino, euro 6.348,80; n. 324/05/TO., TAR Puglia Lecce, G.E.C.O.P. c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 18.135,53; n. 251/05/TO., TAR Puglia Lecce, Discoverde c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 16.866,61. I debiti

fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 "Compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";

e) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 135.359,30, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: dal n. 1921 al 1930/95/CO., Consiglio di Stato, Villa Verde Casa di Cura e altri 8 c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 11.278,11; n. 12699/02/TO., Arbitrato Matarrese c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 32.187,90; n. 8522/02/GU., TAR Puglia Bari, Comune di Ascoli Satriano c/ Regione Puglia, avv. Luciano Ancora, euro 2.421,94; n. 2103/90/CH., TAR Puglia Bari, S.T.P. c/ Regione Puglia, avvocato Luciano Ancora, euro 17.717,54; n. 2052/90/FR., Consiglio di Stato, Regione Puglia c/T.G., avvocato Luciano Ancora, euro 7.698,61; n. 541/97/CO., TAR Puglia Lecce, Regione Puglia c/ dr. G.M., avvocato Luciano Ancora, euro 4.521,66; n. 4308/02/TO., TAR Puglia Bari, Regione Puglia c/ T.U., avvocato Luciano Ancora, euro 2.879,17; n. 4242/01/DL., TAR Puglia Lecce, Regione Puglia c/ Coop Società Lecce 1999, avvocato Luciano Ancora, euro 5.421,75; n.

1052/10/GR., TAR Puglia Lecce, Regione Puglia c/ P.Q., avvocato Luciano Ancora, euro 2.772,58; n. 2600/04/FR., TAR Puglia Lecce, Comune di Otranto c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 15.882,37; n. 3565/04/FR., TAR Puglia Lecce, N.M. e altri c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 7.007,53; n. 2740/03/FR., TAR Puglia Bari, Comune di Lecce c/ Regione Puglia, avvocato Roberto G. Marra, euro 25.570,14. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 "Compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";

f) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 24.849,60, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 2475/08/DL, TAR Bari, Coop. Edilsoari a r.l. e 2 c/ Regione Puglia, avvocatessa Annamaria Angiuli, euro 1.439,48; n. 10636/02/N/DL, TAR Lecce e Consiglio di Stato, Leadri s.r.l. c/ Regione Puglia, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 9.333,57; n. 12289/02/P, TAR Bari, CBH e 9 c/ Regione Puglia, avvocato Pierluigi Portaluri e avvocato Luciano Ancora, euro 5.457,74; n. 12289/02/P, Consiglio di Stato, Regione Pu-

g) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un importo complessivo di euro 68.523,43, di seguito indicati: deliberazione di Giunta Regionale incarico n.1211/2018, contenzioso n.1276/2014, avvocato interno CE, importo euro 6.618,56, avvocato esterno creditore Marco Lancieri; deliberazione di Giunta Regionale incarico n.1210/2018, contenzioso n.1295/2014, avvocato interno CE, importo euro 35.456,61, avvocato esterno creditore Marco Lancieri; deliberazione di Giunta Regionale incarico n.653/2015 e n.1347/2015, contenzioso n.455/2013, avvocato interno SC, importo euro 184,10, avvocato esterno creditore Nicola Fiore; deliberazione di Giunta Regionale incarico n.1518/2018, contenziosi nn. 715, 716, 717, 718/2013, avvocato interno TG, importo euro 26.264,16, avvocato esterno creditore Ida Maria Dentamaro. Al finanziamento della spesa di cui alla

presente lettera g) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute ai professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;

h) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 4.701,94, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa in relazione ai contenziosi di seguito indicati: contenzioso n.1935/04/GA, giudice adito, Tribunale di Brindisi, Sezione Lavoro, avvocato Grazia Santoro, importo euro 3.588,36; contenzioso n.265/04/GA, giudice adito, Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, avvocato Enrico Petrosillo, importo euro 1.113,58. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si farà fronte con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, sul pertinente capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute ai professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi” previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Turco,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo,
Franzoso,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento

elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Carioppo, Conca,
Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	12

Il disegno di legge è approvato.

DDL n. 207 del 16/10/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreti di Liquidazione n. 6906/2018, 6907/2018, 6908/2018, 6905/2018 del 18/08/2018 – Spese CTU Dott.ssa Isabella Cardinale” – (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 207/2018, 208/2018, 209/2018, 210/2018, 211/2018, 212/2018, 213/2018, 214/2018, 215/2018 e 216/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 7), reca: «DDL n. 207 del 16/10/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Decreti di Liquidazione n. 6906/2018, 6907/2018, 6908/2018, 6905/2018 del 18/08/2018 – Spese CTU Dott.ssa Isabella Cardinale” – (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 207/2018, 208/2018, 209/2018, 210/2018, 211/2018, 212/2018, 213/2018, 214/2018, 215/2018 e 216/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011)».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge ‘Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

Il decreto legislativo 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l’articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall’esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un’obbligazione verso

terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa, in particolare:

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a. sentenze esecutive;

b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge rientrano i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del sum-

menzionato articolo 73.

La I Commissione, dopo aver esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto delle relazioni accompagnatorie dei disegni di legge, ha approvato a maggioranza l'emendamento al disegno di legge 207/2018; l'emendamento all'intero disegno di legge 207/2018 recepisce in un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei disegni di legge numero 207/2018, 208/2018, 209/2018, 210/2018, 211/2018, 212/2018, 213/2018, 214/2018, 215/2018, 216/2018 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011.

L'emendamento all'intero disegno di legge 207/2018 ha comportato l'assorbimento e, quindi, la decadenza degli altri disegni di legge. I referti tecnici e le analisi tecniche normative (ATN) depositati nella I Commissione sono stati integralmente allegati a corredo del presente disegno di legge 207/2018.

Esaurita la discussione ed il confronto e, dopo aver esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone il disegno di legge all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo unico:

art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizza-

zione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a) b), c), d), e), f), g), h), i) e j):

a) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo lordo pari ad euro 2.030,08 incluse IVA e C.P.A. 4 per cento, derivante dai Decreti di Liquidazione n.6905, 6906, 6907 e 6908 del 18 agosto 2018, per spese CTU, a favore della dott.ssa Isabella Cardinale. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge";

b) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 3.777,86, di cui euro 967,26 a titolo di differenze retributive ed euro 2.350,00 per interessi, rivalutazione e spese legali, oltre accessori e rimborso spese forfettarie 15 per cento, per le spese del procedimento per un totale di euro 2.810,60, a favore del dipendente R.P. 604134, derivante dalla Sentenza n. 36508/2018 del Tribunale di Lecce, Sezione Lavoro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3025 "Differenze retributive personale dirigente a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari" per euro 967,26, e con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge" per euro 2.350,00 oltre accessori e rimborso spese forfettarie 15 per cento, per le spese del procedimento per un

totale di euro 2.810,60;

c) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 24.068,86, derivante dall'ingiunzione di pagamento n. ING 240/2017-395 del 26 settembre 2017 e dal successivo atto di pignoramento di crediti verso terzi del 21 maggio 2018, in favore del creditore Comune di Gravina in Puglia. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede con imputazione al bilancio in corso, in termini di competenza e cassa, con variazione in aumento sulla missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 112057 "Spese per tributi fondiari a Comuni e Consorzi di Bonifica l.r. 18/1997, imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente N.A.C.", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, sulla missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";

d) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 40,00, derivante dalla Sentenza n.478 del 28 febbraio 2018, emessa dalla Corte di Appello di Bari, dovuto in favore di Testini Maria Maddalena. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d), si provvede con imputazione pari ad euro 40,00 sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

e) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 137,50 derivante dalla Sentenza n. 1154 del 25 maggio 2018, emessa dal Tribunale di Trani dovuto in favore di Mangano Giuseppe. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e), si provvede con imputazione pari ad euro 137,50 sulla missione 1, pro-

gramma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;

f) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 1.196,00, derivante dalla Sentenza esecutiva n. 975 dell’11 giugno 2018 emessa dal TAR per la Puglia di Lecce, in favore di “Gallerie Commerciali Italia S.p.A.”. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con imputazione sulla missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” del bilancio corrente;

g) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 2.250,80, derivante dalla Sentenza esecutiva n. 1585 del 20 luglio 2018 emessa dal Tribunale di Trani, da corrispondere in favore degli avvocati Carlo Poliseno e Massimo Poliseno, distrattari. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede con imputazione sulla missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” del bilancio corrente;

h) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, pari ad euro 257.119.47, derivante dalla Sentenza n. 4426 del 12 ottobre 2016, depositata il 16 dicembre 2016, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli, e dalla Sentenza n. 53 del 31 gennaio 2018, depositata il 4 aprile 2018, del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, TSAP, Roma, in favore di Marinelli Gennaro, Marinelli Iolanda, Marinelli Ulisse e Marinelli Cristina. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede: per la sorte capitale di euro 226.892.86 mediante variazione in diminu-

zione in termini di competenza e cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, piano dei conti 1.10.1.99, capitolo 1110090 “Fondo per la definizione delle partite potenziali”, e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 03, capitolo 1318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse” del bilancio regionale 2018; per le spese per interessi, per rivalutazione e spese legali, con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, piano dei conti finanziari 1.10.05.04, per euro 501,78, utilizzando il capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti, quota interessi” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018, e per euro 30.226,61, utilizzando il capitolo 1317” Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018;

i) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 216.848,13, derivante dalla Sentenza n. 3919 del 12 ottobre 2016, depositata il 4 novembre 2016, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli, TRAP, e dalla Sentenza n. 47 del 31 gennaio 2018, depositata il 15 marzo 2018, del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, TSAP, di Roma, in favore di Toschi Giorgio e Toschi Massimo. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera i) si provvede: per la sorte capitale pari ad euro 171.807,97 mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della missione 20, programma 03, titolo 1, piano dei conti 1.10.1.99, capitolo 1110090 Fondo per la definizione delle partite potenziali”, e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 03, capitolo 1318 “spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo

1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse” del bilancio regionale 2018; per le spese per interessi e spese legali con imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, piano dei conti finanziari 1.10.05.04, per euro 420,34, utilizzando il capitolo 1315 “oneri per ritardati pagamenti, quota interessi” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018, e per euro 44.619,82, utilizzando il capitolo 1317 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali”;

j) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo totale di euro 71.443,70, derivante dalla Sentenza n. 486 del 25 ottobre 2017, depositata il 1° febbraio 2018, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli, in favore della Società Immobiliare Arenaia Società Agricola a.r.l e in favore del C.T.U. ing. Cataneo Bartolomeo. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera j) si provvede: per la sorte capitale di euro 50.817,00 previa variazione in termini di competenza e cassa della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo per la definizione delle partite potenziali”, e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 03, capitolo 1318 del bilancio regionale 2018” spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse”; per le spese per interessi, per rivalutazione e spese legali con imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, piano dei conti finanziari 1.10.05.04, per euro 2.457,327 utilizzando il capitolo 1315 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018 “Oneri per ritardati pagamenti quota rivalutazione”, per euro 900,00, utilizzando il capitolo 1316 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018

“Oneri per ritardati pagamenti quota rivalutazione”, e per euro 17.269,38, utilizzando il capitolo 1317 del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Caroppo, Conca, Congedo,
De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	13

L'articolo è approvato.

Si intende pertanto approvato il disegno di legge nel suo complesso.

DDL n. 203 del 16/10/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sessantunesimo provvedimento 2018” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 206/2018 e 217/2018 – art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e dei ddl 203/2018, 204/2018 e 205/2018 – art. 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011)

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 8), reca: «DDL n. 203 del 16/10/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Sessantunesimo provvedimento 2018” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 206/2018 e 217/2018 – art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e dei ddl 203/2018, 204/2018 e 205/2018 – art. 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011)».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge “Riconoscimento di debiti fuo-

ri bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

Il decreto legislativo 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l’articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall’esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un’obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l’assunzione dell’impegno di spesa, in particolare:

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell’imposta regionale di cui all’articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un mas-

simo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge, rientrano i debiti fuori bilancio di cui alle lettere a) ed e) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione, dopo aver esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto delle relazioni accompagnatorie dei disegni di legge, ha approvato a maggioranza due emendamenti al disegno di legge 203/2018; l'emendamento all'articolo 1 del disegno di legge 203/2018 recepisce in un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei disegni di legge numero 206/2018 e 217/2018, con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, mentre l'emendamento all'articolo 2 del disegno di legge 203/2018 recepisce in un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei disegni di legge numero 203/2018, 204/2018 e 205/2018 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011.

Gli emendamenti al disegno di legge 203/2018 hanno comportato l'assorbimento e, quindi, la decadenza degli altri disegni di legge. I referti tecnici e le analisi tecniche normative (ATN) depositati nella I Commissione sono stati integralmente allegati a corredo del presente disegno di legge 203/2018.

Esaurita la discussione ed il confronto e, dopo aver esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone il disegno di legge all'esame ed all'approva-

zione di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a) e b):

a) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 7.429,60, relativo alla sentenza esecutiva, Tribunale Ordinario di Foggia, Prima Sezione Civile, n. 2054 del 20 settembre 2017, in favore del dottore Carlo Cancellaro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a), si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, piano dei conti finanziario 1.10.05.04, codice UE 08, CRA 66.03, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

b) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivanti dalla Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 11218/2017 e successiva azione esecutiva, per un totale di euro 9.410,07, di cui euro 7.274,68 in favore di De Luca Nazario, delegato per Foschi Mat-

teo, somme precestrate costituite da spese per il giudizio innanzi alla Corte di Cassazione, ed euro 2.135,39 in favore del difensore avvocato Pasquale Iannarelli, distrattario. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b), si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo,
Franzoso,

Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	28
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo 2:

art. 2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b) e c):

a) i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 7.999,08, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa in relazione ai contenziosi numero: 3142/03/GR, Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, per euro 2.223,03; 8375/02/CO/GI, Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, per euro 3.553,02; 8425/02/P, Consiglio di Stato, avvocato Natalia Pinto, per euro 2.223,03. I debiti fuori bilancio sopra elencati sono inerenti a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a), si fa fronte con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze profes-

sionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi” previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e di cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;

b) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 20.158,18, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi numero: 1117/05/TO, Consiglio di Stato, Impresa Edile F.N. & F.G. c/ Regione Puglia, competenze professionali avvocato Luigi Paccione, Studia Associato, euro 2.303,88; 2752/03/TO, Tar Puglia Bari, sig. G.V. c/ Regione Puglia, competenze professionali professore avvocato Aldo Loiodice, Studio Associato, euro 1.521,99; 2527/04/CA/LO, Tribunale di Napoli, Regione Puglia c/ L.N. SpA, competenze professionali avvocato Corrado Magistro, Studio Associato, euro 13.685,91; 1584/05/GA, Tribunale di Foggia, sig. E.C. c/ Regione Puglia, competenze professionali avvocato Ettore Sbarra, Studio Associato, euro 2.646,40. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell’esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b), si provvede mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del corrente bilancio;

c) debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo

73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per complessivi euro 24.193,76, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa, relativi ai contenziosi numero: 686/09/GR, Consiglio di Stato, avvocato Gennaro Terracciano, euro 1.367,94; 2005/05/GR, TAR Lecce, avvocato Francesco Caricato, euro 3.324,07; 5245/02/GU, Tribunale Lecce, avvocato Vito Guglielmi, euro 4.180,78; 2780/2001/GU, Tribunale Lecce, avvocato Vito Guglielmi, euro 2.338,35; 9672/02/GU, Giudice di Pace di Fasano, avvocato Vito Guglielmi, euro 2.571,01; 1883/99/CA, TAR Bari, avvocato Raffaele Daloso, euro 1.478,39; 2823/2000/N, Tribunale di Bari, avvocato Vito Guglielmi, euro 8.933,22. I debiti fuori bilancio sopra elencati si riferiscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell’esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c), si provvede mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento di pari importo, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi” del corrente bilancio.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroppo,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-

nuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	28
Hanno votato «no»	5
Consiglieri astenuti	2

Il disegno di legge è approvato.

DDL n. 164 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sen-

tenza del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, n. 398/2018 pubblicata il 31.01.2018, R.G.10960/2014” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei DDL 164, 194, 195, 196, 198, 199, 200, 201, 218, 219, 220, 221, e 222/2018, art. 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del d.lgs. 118/2011)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 9), reca: «DDL n. 164 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, n. 398/2018 pubblicata il 31.01.2018, R.G.10960/2014” (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei DDL 164, 194, 195, 196, 198, 199, 200, 201, 218, 219, 220, 221, e 222/2018, art. 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del d.lgs. 118/2011)».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del 118/2011”, come modificato dal d.lgs. 126/2014.

Il d.lgs. 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l’articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall’esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un’obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l’assunzione dell’impegno di spesa, in particolare:

1. il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società

ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d. procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;

e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell’imposta regionale di cui all’articolo 17, comma 1, del d.lgs. 398/1990, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge, rientrano i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) e lettera e) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione, dopo aver esaminato l’istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto delle relazioni accompagnatorie dei disegni di legge, ha approvato a maggioranza gli emendamenti al disegno di legge 164/2018; gli emendamenti agli articoli 1 e 2 del disegno di legge 164/2018 recepiscono i due articoli, ai fini di economia

procedurale, le disposizioni contenute nei disegni di legge numero 164/2018, 194/2018, 195/2018, 196/2018, 198/2018, 199/2018, 200/2018, 201/2018, 218/2018, 219/2018, 220/2018, 221/2018 e 222/2018.

Gli emendamenti al disegno di legge 164/2018 hanno comportato l'assorbimento e, quindi, la decadenza degli altri disegni di legge. I referti tecnici depositati nella I Commissione sono stati integralmente allegati a corredo del presente disegno di legge 164/2018.

Esaurita la discussione ed il confronto ed esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone il disegno di legge all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art.1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k) ed l):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 92,00, in favo-

re dell'avvocato Goffredo Leonardo, derivante dalla sentenza n. 398 del 31 gennaio 2018, emessa dal Tribunale di Bari, Sezione Lavoro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio, con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 30.303,01, derivante dall'ordinanza di assegnazione somme in favore dell'avvocato Libano Mignozzi, emessa nella procedura esecutiva n. 3083/2017 dal giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari il 22 settembre 2017, residuo credito portato dal decreto ingiuntivo n. 1575/1994 emesso dal Tribunale di Bari in data 20 aprile 1994 per attività professionale svolta in favore della Regione Puglia, di cui euro 14.056,86 già pagati dal tesoriere regionale con provvisori di uscita il 5 aprile 2018 numero 1031 e 1032 del 2018, ed euro 16.246,14 da liquidare e pagare in favore dell'avvocato Libano Mignozzi. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali";

c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 30.374,33, de-

rivante dall'ordinanza di assegnazione somme nella procedura esecutiva n. 487/2018, in favore dell'avvocato Enrico Perchinunno, dal giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari il data 21 giugno 2018 e già eseguito dal tesoriere regionale il 6 luglio 2018 con provvisori di uscita numero 2036/2018 e 2037/2018. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede mediante imputazione al bilancio in corso come segue: per euro 25.471,14 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", previa variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione del bilancio in aumento per l'importo di euro 25.471,14, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1 del capitolo 1312 del bilancio in corso; per euro 276,49 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per euro 4.349,70 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, in favore dell'architetto D'Ambruso Viviana, dell'importo di euro 13.993,24, di cui euro 9.450,00 a titolo di indennità risarcitoria, comprensivo di rivalutazione monetaria e interessi, euro 2.918,24 a titolo di spese legali, comprensive di spese generali, I.V.A. e C.P.A., euro 1.625,00 a titolo di restituzione del contributo unificato versato per i giudizi numero RG. 1041/2015 e

8383/2015, derivante dall'atto di transazione REP. n. 021036 del 10 luglio 2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 6494 del 26 luglio 2018, architetto D'Ambruso Viviana c/o Regione Puglia. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3037 "Differenze retributive al personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari. Spese per indennizzi" per un importo pari ad euro 9.166,00, e con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge", per un importo pari ad euro 4.827,24 per interessi e rivalutazione monetaria, per spese legali comprensive di spese generali, I.V.A. e C.P.A. e restituzione contributo unificato;

e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 5.511,92, derivante dalla sentenza n. 2363 emessa il 28 maggio 2018 dal Tribunale di Bari, pubblicata il 4 giugno 2018, da corrispondere in favore della Unipolsai Assicurazioni S.p.A. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede, con imputazione ai pertinenti capitoli del bilancio corrente, le somme dovute a titolo di spese procedurali e legali troveranno copertura negli stanziamenti della missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 6.998,62, a favore dell'avvocato Goffredo Leonardo, derivante dall'ordinanza di assegnazione del Tribunale di Bari, seguita all'atto di pignoramento presso terzi sulla sentenza esecutiva n. 5234/2015 del Tribunale del Lavoro di Bari e da quella seguita all'atto di pignoramento

presso terzi sulla sentenza esecutiva n. 1746/2016 del Tribunale del Lavoro di Bari. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali” del bilancio 2018;

g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 449,20, in favore dell’avvocato Goffredo Leonardo, derivante dal precetto sulla sentenza del Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, n.5234 pubblicata il 13 ottobre 2015, R.G.20531/2007. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 449,20, con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”;

h) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 5.455,76, derivante dalla sentenza esecutiva n. 1954 emessa dal Tribunale di Bari, pubblicata il 25 maggio 2018, da corrispondere all’avvocato Alessandro Cosmai, quale procuratore del signor Festino Domenico. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”;

i) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 177,75, a titolo di contributo unificato, derivante dalla sentenza n. 682/2018 emessa dalla Corte di appello di Bari, Sezione Lavoro, a favore del dipendente R.P. 310062. Al finanziamento del debito di cui alla presente lettera i) si provve-

de, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 “Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge”, per spese di giudizio, contributo unificato;

j) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 10.724,53, per spese di giudizio, derivante dalla ordinanza n. 26031 del 24 maggio 2018 del Tribunale di Lecce, Sezione Lavoro, a favore del dipendente R.P. 604134. Al finanziamento di cui alla presente lettera j) si provvede, con imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 “Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge”, per euro 7.350,00 oltre accessori e rimborso spese forfetarie, 15 per cento, per le spese del procedimento, per un totale di euro 10.724,53;

k) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 1.196,48, derivante da sentenza esecutiva emessa dal Tribunale di Bari n. 2304/2018, in favore dell’avvocato Antonia D’Alessandro. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera k) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, piano dei conti U.1.10.05.04, C.R.A. 66.03, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali”;

l) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo di euro 1.913,21, derivante dalla sentenza n. 965/2018 del Tar Puglia Lecce, in favore dell’avvocato Musio Massimiliano. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera l) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	8

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo 2:

art. 2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio dell'importo di complessivi euro 39.965,92, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 2474/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 808/03, L.M.P. c/ R.P., avvocato Pierluigi Portaluri, euro 4.293,52; n. 2475/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 09/03, L.M.P. c/ R.P. più 2, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 1.857,38; n. 2497/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 816/03, P.R. c/ R.P., avvocato Pierluigi Portaluri, euro 3.914,93; n. 1992/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 572/03, L.A.R. c/ R.P. più 2, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 2.441,37; n. 2932/03/GR, TAR Lecce, Casa di Cura Villa Bianca c/ R.P., avvocati Pierluigi Portaluri e Luciano Ancora, euro 2.902,72; n. 2218/03/GR, TAR Lecce, R.G. n. 584/03, P.R. c/ R.P. più 2, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 2.789,20; n. 2895/03/B, TAR Bari, Predis c/R.P., avvocati Pierluigi Portaluri e Luciano Ancora, euro 4.959,98; n. 2895/03/B, Consiglio di Stato, PREDIS c/ R.P. più 1, avvocato Pierluigi Portaluri, euro 5.460,90; n. 6827/02/CO, TAR Lazio, Medica Sud c/ R.P. Pierluigi Portaluri e Luciano Ancora, euro 4.737,93; n. 3084/03/GR, TAR Lecce, Casa di Cura Salus c/R.P., avvocati Pierluigi Portaluri e Luciano Ancora, euro 4.590,69; n. 2008/03/GR, TAR Bari R.G., n. 435/03, Associazione Italiana Fisioterapisti c/ R.P., avvocato Pierluigi Portaluri, euro 2.017,30. I debiti fuori bilancio sopra elencati ineriscono a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011. Al finanziamento della spesa

di euro 39.965,92 si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Si è astenuto il consigliere:
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

Consiglieri astenuti 1

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Bozzetti,
Conca,
Di Bari,
Laricchia,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	6

Il disegno di legge è approvato.

Deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 02/08/2018 “Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2017 - art. 18-bis d.lgs. 118/2011. Adozione”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 10), reca: «Deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 02/08/2018 “Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2017 - art. 18-bis d.lgs. 118/2011. Adozione”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e a prendere atto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 2.8.2018 “Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2017 - art. 18-bis D.Lgs.118/2011. Adozione”.

Con Disegno di Legge n. 99 del 29 maggio 2018 è stato trasmesso al Consiglio Regionale il rendiconto della Regione Puglia 2017.

Con LR. 43 del 01/08/2018 è stato approvato dal Consiglio Regionale il rendiconto della Regione Puglia 2017.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”, prevede il Piano degli indicatori di bilancio e dispone che “Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai dati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21.12.2015 - Suppl. Ordinario n. 68, è stato previsto che le Regioni adottano un sistema degli indicatori semplici, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs 118/2011, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 2.8.2018 è stato adottato il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, allegato alla stessa delibera.

Esaminata la Deliberazione, esaurita la discussione ed il confronto, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti. Si sottopone pertanto la Delibera all'esame di questa Assemblea.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Picicchio,
Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bozzetti,
Caroppo, Conca,
De Leonardis, Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	12

La deliberazione è approvata.

Ripresa: «Proseguo esame DDL n. 128 del 18/07/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale – Ventiseiesimo provvedimento 2018” – (testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl 129/2018, 130/2018, 131/2018, 134/2018, 135/2018, 136/2018, 139/2018, 141/2018, 142/2018, 143/2018, 144/2018, 145/2018, 153/2018, 154/2018, 155/2018, 156/2018, 158/2018, 159/2018, 160/2018, 161/2018, 162/2018, 163/2018, 165/2018, 166/2018, 167/2018, 170/2018 – art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 - e dei ddl 128/2018, 132/2018, 146/2018, 147/2018, 148/2018, 149/2018, 150/2018, 151/2018, 152/2018, e 168/2018 – art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 118/2011)»

PRESIDENTE. Riprendiamo l’esame del punto n. 4).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pissicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L’articolo è approvato.

Do lettura dell’articolo 2:

art. 2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e l):

a) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs.

126/2014, ammontanti a complessivi euro 127.714,51, derivanti dalla determinazione dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati: 2230/06/RM., Tribunale di Bari, GUP, GIP, Proc. Pen. n. 21454/00, R.G.N.R. 9676/02, R.G.GIP, a carico di T. G. ed altri 7, avv. Vincenzo B. Muscatiello, euro 2.093,52; 65/07/FR., Consiglio di Stato, IDEA BLU s.r.l. c/ Regione Puglia, avv. Roberto G. Marra, euro 4.942,57; 560/05/FR., TAR Puglia Lecce, L. A. R. c/ Regione Puglia, avv. Roberto G. Marra, euro 13.836,34; 2740/03/FR., TAR Puglia Bari, Comune di Lecce c/ Regione Puglia, avv. Roberto G. Marra, euro 13.836,34; 2731/03/FR., TAR Puglia Bari, Provincia di Lecce c/ Regione Puglia, avv. Roberto G. Marra, euro 36.219,41; 3363/03/GU, TAR Puglia Lecce, Regione Puglia c/ APISEM S.p.A., avv. Luciano Ancora, euro 4.732,28; 3363/03/GU., Consiglio di Stato, Regione Puglia c/ APISEM S.P.A., avv. Luciano Ancora, euro 5.544,94; 2042/01/GI, Consiglio di Stato Bari, Dott. P. A. c/ Regione Puglia, avv. Luciano Ancora, euro 13.478,68; 2201/01/GI, Consiglio di Stato Bari, dott. M. C. c/ Regione Puglia, avv. Luciano Ancora, euro 13.478,68; 2731/03/FR., Consiglio di Stato, Provincia di Lecce c/ Regione Puglia, avv. Roberto G. Marra, euro 19.551,75. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a), si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “compensi avvocati, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l’attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa”, previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;

b) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs.

126/2014, di complessivi di euro 2.394,11, inerente i compensi professionali da corrispondere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1222 e n. 2003 del 2013, all’avv. Giuseppe Cipriani, già dirigente regionale in quiescenza, per l’attività difensiva svolta in qualità di legale interno, in relazione ai contenziosi di seguito elencati, conclusi con esito favorevole alla Regione: contenzioso 6/03/P, Tribunale di Bari, RG. 13030/03, euro 1.001,50; contenzioso 7/03/P, Tribunale di Bari, RG. 13031/03, euro 1.392,61. Al finanziamento della spesa complessiva di euro 2.394,11 di cui alla presente lettera b) si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1309 “Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza”;

c) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 31.151,63, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 453, 454/09/GA, TAR Bari, M.M. e M.A c/ R.P., avv. Pierluigi Balducci, euro 12.111,10; n. 6/03/P e n. 7/03/P, Tribunale di Bari, già Tribunale di Salerno, sezione distaccata di Cava dei Tirreni, Industria Farmaceutica Galenica Senese c/ R.P., avv. Giuseppe Cipriani, euro 7.071,30; n. 1418/99/DL, TAR Bari, Comune di Castelluccio dei Sauri c/ R.P., avv. Vito Guglielmi, euro 3.207,37; n. 336/08/B, TAR Bari, C.F. c/ R.P., avv. Sabino Persichella euro 3.746,22; n. 358/06/GA, Tribunale di Lecce, M.W. c/ R.P., avv. Ettore Sbarra, euro 5.015,64. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede

de mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;

d) il debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un ammontare complessivo di euro 5.014,00, a titolo di compensi professionali spettanti ad avvocato del libero foro per l’attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa, relativo al contenzioso 1128/13/GA, Tribunale di Bari, atto di citazione, competenze professionali per l’attività giudiziale compiuta dall’avv. Raffaele Bia, relativamente a quattro giudizi dinanzi al Consiglio di Stato, contenziosi n. 1007, 1008, 1009 e 1092/90/S. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) pari ad euro 5.014,00 si provvede come segue: per euro 4.204,58 mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”; per euro 309,42 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per euro 500,00 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;

e) i debiti fuori bilancio ai sensi

dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un importo complessivo di euro 42.321,09, di seguito elencati relativi alle delibere di incarico di Giunta Regionale: n.4 del 2015, contenzioso n. 2037 del 2013, avvocato interno (a.i.) LO, importo euro 22.006,60, avvocato esterno creditore (a.e.c.) Rosario Cristini; n.1881 del 2014, contenzioso n.169 del 2014, a.i. LO, importo euro 5.995,08, a.e.c. Vita Lucia Torroni; n.880 del 2018, contenzioso n.170 del 2014, a.i. LO, importo euro 4.843,00, a.e.c. Vita Lucia Torroni; n.1183 del 2018, contenzioso n. 865 del 2011, a.i. LO, importo euro 9.476,41, a.e.c. Luca Deiana. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute ai professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;

f) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 46.699,04, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa, relativi ai contenziosi di seguito indicati: 1325/05/GA, Tribunale di Lecce, Regione Puglia c/ sig. S.S. ed altri, competenze professionali avv. Giuseppe Trisorio Liuzzi, Studio Associato, euro 12.561,68; 3156/97/CO/B, Tribunale di Taranto, ex Pretura, Regione Puglia c/ sig. C.T., competenze professionali avv. Bruno Decorato, euro 1.175,89; 3157/97/CO/B, Tribunale di Taranto, ex Pretura, Regione Puglia c/ sig. M.S., competenze professionali avv. Bruno Decora-

to, euro 837,09; 876/06/TO, TAR Bari Soc. V. c/ Regione Puglia, competenze professionali avv. Marco Lancieri, euro 1.691,17; 2028/05/GR, TAR Puglia Lecce, sig. A.F.F. c/ Regione Puglia, competenze professionali avv. Giovanni Pellegrino, Studio Associato, euro 7.814,70; 2512/07/TR/SH, Lodo Arbitrale, I.I.CO. S.p.A. c/ Regione Puglia, competenze professionali avv. Luigi Pannarale, euro 13.756,81; 6320/01/TO, 2861/03/TO, 82/04/TO, Tribunale Superiore Acque Pubbliche di Roma, Ditta M. c/ Regione Puglia, competenze professionali avv. Raffaele De Robertis, euro 8.861,70. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) di complessivi euro 46.699,04 si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento di pari importo, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 del corrente bilancio;

g) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 23.075,50, derivanti dalle determinazioni dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati: n.2990/07/B, Tribunale Bari, Sezione Lavoro, avv. Colomba Valentini, euro 3.609,68; n.3184 e n.3185/07/SH, Tribunale Bari, avv. Alceste Campanile, euro 10.429,76; n. 258/05/CA, Corte Appello Bari, avv. Gianfranco Terzo, euro 1.296,09; n.285/08/B e n.340/08/B, TAR Bari, avv. Sabino Persichella, euro 6.297,40; n.348/08/B/FO, Tribunale Brindisi, Sezione Lavoro, Corte Appello Lecce, Sezione Lavoro, avv. Umberto Conti, euro 1.442,57. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, ti-

tolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali” e contestuale variazione in aumento di pari importo, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, del corrente bilancio;

h) i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, pari a complessivi euro 6.690,17, inerenti a compensi professionali dovuti a professionisti esterni, in relazione ai contenziosi di seguito indicati: n. 3146/03/GR, giudice adito Consiglio di Stato, avv. Natalia Pinto, somma da liquidare euro 2.223,02; n. 8423/02/P, GR, giudice adito Consiglio di Stato, avv. Natalia Pinto, somma da liquidare euro 2.223,02; n. 798/04/GA, giudice adito Corte d’Appello di Bari, Sezione Lavoro, avv. Ettore Sbarra, somma da liquidare in euro 2.244,13. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione della partite potenziali” e contestuale variazione in aumento di pari importo, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti” del bilancio corrente;

i) debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, ammontanti a complessivi euro 38.315,82, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 2572/08/GR, TAR Bari, T.E. c/ R.P., avv.

Mastroviti Fulvio, euro 3.593,88; n. 2572/08/GR, Consiglio di Stato, Cautelare, T.E. c/ R.P., avv. Mastroviti Fulvio, euro 1.841,10; n. 2572/08/GR, Consiglio di Stato, ottemperanza, T.E. c/ R.P., avv. Mastroviti Fulvio, euro 1.805,66; n. 2572/08/GR, Consiglio di Stato, T.E. c/ R.P., avv. Mastroviti Fulvio, euro 1.650,95; n. 1642/08/SI, Tribunale, C.A. c/ R.P., avv. Morelli Francesco, euro 4.914,77; n. 2464/08/SH, TAR, O.L.E. c/ R.P., avv. Persichella Sabino, euro 4.443,91; n. 374/09/GI, Tribunale, L.G. c/ R.P. avv. Simone Bernardino, euro 2.682,69; nn. 2752, 2753, 2754, 2755, 2756/07/GA, Tribunale di Bari, F.G., G.F., V.O., P.N., D.A. c/R.P., avv. Simone Bernardino, euro 17.382,86. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera i) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi”, mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”;

j) il debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, per un importo complessivo di euro 226.774,28, derivante da n. 11 fatture A.Q.P. per fornitura idrica per l'anno 2017 degli acquedotti rurali ex E.R.S.A.P. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera i) si provvede con imputazione al bilancio in corso, missione 16, programma 1, titolo 1, capitolo 112051 “Spese per la gestione degli acquedotti rurali ex E.R.S.A.P. l.r. 18/1997”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Picchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Stea,
Turco,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	26
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Emiliano,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,

Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Zinni.

Si è astenuto il consigliere:
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	1

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta di urgenza.
La pongo ai voti.
È approvata.

A tutti i disegni di legge sui debiti di bilancio attribuiamo la procedura d'urgenza.

Proposta di legge Turco, Pellegrino P., Vizzino, Pisicchio, Pandinelli “Disposizioni sul servizio di pronto soccorso e di continuità assistenziale”

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 16), reca: «Proposta di legge Turco, Pellegrino P., Vizzino, Pisicchio, Pandinelli “Disposizioni sul servizio di pronto soccorso e di continuità assistenziale”».

Do la parola al consigliere Turco perché illustri la proposta.

TURCO. Signor Presidente, devo parlare piano piano, perché il cardiocirurgo mi ha detto di andare piano. Mi ha ricordato anche che dovete votare all'unanimità. È un problema molto serio. Grazie a tutti.

Naturalmente – cerco di sintetizzare al massimo –, come medico e come consigliere, ritengo questa proposta di legge importante, perché ha delle finalità ben precise. La prima finalità di questa proposta è alleggerire il carico di lavoro a cui vanno incontro i colleghi del Pronto soccorso. Affiancando i colleghi della continuità assistenziale, questi potranno trattare, probabilmente, solo i codici di un determinato livello, i medio-bassi, ossia quelli bianco e verde, in cui non si corre immediato pericolo di vita.

L'altro punto è mettere in sicurezza i colleghi della continuità assistenziale, che, come sappiamo tutti, sono spesso oggetto di violenza gratuita da parte di cittadini che, invece di essere pazienti, sollevano gratuita violenza nei confronti dei colleghi della continuità assistenziale.

Sarebbe stato anche inutile formulare e presentare la proposta di legge, se i Direttori generali avessero applicato con buonsenso questa proposta. Invece, siamo condizionati ad approvare – ve ne ringrazio, qualora fosse approvata – questa proposta, composta di tre articoli, proprio per queste due finalità che ritengo importantissime: evitare file inutili a codici bianchi, a pazienti che dovrebbero essere oggetto di visita da parte della guardia medica, ossia della continuità assistenziale, e mettere in sicurezza gli stessi.

Grazie mille, Presidente e colleghi consiglieri.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1
Finalità

1. La presente legge ha la finalità, in coerenza con l'articolo 10, comma 1, dello Statuto della Regione Puglia, di creare una più solida integrazione tra ospedale e territorio, de-

congestionando l'attività delle strutture di Pronto soccorso dagli interventi connessi a problematiche di bassa criticità, aumentando l'appropriatezza delle cure e riducendo i tempi d'attesa.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna, Conca,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	42

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

Servizio di continuità assistenziale presso i Presidi Ospedalieri dotati di Pronto soccorso

1. In coerenza con la finalità di cui all'articolo 1, presso tutti i Presidi ospedalieri dotati di Pronto soccorso, in adiacenza a quest'ultimo, è collocata una sede del servizio di continuità assistenziale, cui compete la gestione delle richieste di pronto soccorso caratterizzate da bassa criticità.

2. Con provvedimento della Giunta regionale sono adottate le misure organizzative necessarie ai fini dell'attuazione del presente articolo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,
Emiliano,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola,
Zinni.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'articolo è approvato.

art. 3

Norma finanziaria

1. La presente legge non comporta nuove spese o minori entrate per il bilancio regionale, configurandosi come atto di programmazione generale, cui faranno seguito provvedimenti amministrativi a cura della competente struttura regionale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Longo,
Manca, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Turco,
Ventola,
Zinni.

Non ha partecipato alla votazione:
il Presidente Loizzo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino, Bozzetti,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia,
Emiliano,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,
Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola, Stea,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

La proposta di legge è approvata.

Con l'esame di questo provvedimento abbiamo concluso i lavori, come concordato.

Vi fornisco un'informazione. Contrariamente a quello che avevamo deciso nella Conferenza dei Presidenti, dando per quasi certo l'arrivo dei documenti contabili il giorno 7, l'assessore Piemontese mi informa che non sarà possibile procedere, in quanto soltanto nelle giornate di domani e dopodomani si terrà a Roma un incontro in cui si dovrebbe discutere, o si discuterà, delle questioni generali che attengono al bilancio, compresa la questione relativa al contratto dei medici. A questo punto, i tempi slittano.

Penso che tutti voi dobbiate prendere in

considerazione la possibilità di arrivare al 27 e al 28. Lo dico perché vi organizziate, per viaggiare informati. Se ce la facciamo per il 20 e il 21, bene. Comunque, ci sono molti rischi di arrivare al 27 e al 28. Mi rivolgo soprattutto alla maggioranza. Ovviamente, le Commissioni verranno convocate non appena avremo i documenti contabili.

Vi ringrazio.

I lavori del Consiglio terminano qui.

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (*ore 15.38*).